INSERZIONI
All'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
via Sta Teresa, 13, p° t°.
Per ogni linea in 4a pagina . . L. 0 25
Per ogni linea in 3a pagina . . » 1 —
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Franzar non flectar

ASSOCIAZIONI
Italia:
Anno L. 32. — Ogni mese L. 3.
Estero — Unione postale:
Anno L. 50. — Semestre L. 20. —
Trimestre L. 10. — Mese L. 3 50.
Centesimi 5 in tutta Italia.

ITALIA

Accuse ingenue.

Curiosi i ministeriali!

Si adontano e fanno gravi accuse all'Opposizione perchè il 5 marzo hanno votato con essa gli on. Rudini e Saporita.

Essi hanno adunque perso affatto ogni più elementare cognizione, ogni esempio, ogni tradizione del parlamentarismo.

In ogni Parlamento v'è una Maggioranza ed una Opposizione — la Maggioranza appoggia il Ministero; l'Opposizione lo combatte.

Ma siccome quello che governa è solamente il Ministero, e siccome non si può governare con idee e principii diversi od opposti, ma bensì si deve governare con un ordine di idee logico e con un complesso di principii, così importa che il Ministero abbia un programma e che tutta la Maggioranza il medesimo programma accetti.

L'Opposizione invece può contare e consta realmente di tanti gruppi e gruppetti, e di tanti partiti e frazioni di partiti quanti sono coloro che non approvano la condotta del Ministero.

L'Opposizione non ha bisogno di un programma comune; — essa deve avere solamente un comune obbiettivo, uno scopo comune: abbattere il Ministero e impedire l'eseguimento di un programma che non piaccia ad essa, cioè che, per una ragione o per un'altra, non piaccia ai vari gruppi o partiti che costituiscono questa Opposizione.

Per questo spirito essenziale del parlamentarismo, il Depretis stesso, prima del 1876, si trovò sventatamente nell'Opposizione a votare con Bertani e Minghetti contro Lanza e Sella; con Lanza, Sella, Bertani e i radicali a votare contro Minghetti e Manabrea.

Siamo chiari? Non è vero forse?

È sacrosantamente vero.

Ora adunque il rimproverare e l'accusare noi e i nostri colleghi perchè il 5 marzo ci siamo trovati a votare con Rudinì e Saporita, è semplicemente dire una ingenuità, una sciocchezza; o un voler mistificare e ingannare il pubblico; evitare la questione.

Il Rudinì il 5 marzo disse apertamente: — La condizione di cui parlossi ha valore solamente per rovesciare il Ministero, che non piace a nessuno di noi. « *Dopo ciò ciascuno serba la sua libertà d'azione.* »

E lo Saporita affermava correttamente ch'egli votava contro il Ministero perchè questo non « gli dava guarentigie sufficienti per assicurare il passaggio a elezioni e controlli costituzionali delle spese. Si augurava che dopo questo succedesse un *Governo morale!* »

Ora questi due uomini votavano contro il Ministero perchè ne disapprovavano la condotta. Volevano dire per ciò che essi approvavano le idee e partecipavano i principii di Cairoli, di Zanardelli e di Cavalletti?

E non partecipando questi principii, forsechè dovevano per ciò solo votare pel Ministero?

Giammai! Chi è all'Opposizione ha questa condizione speciale: può votare oggi contro un Ministero che non gli piaccia, senzachè con ciò sia obbligato a votare domani per il Ministero sostituito. Se domani un altro Ministero non gli piacerà ancora, voterà contro anche domani.

Invece tutti quelli che sono nella Maggioranza hanno l'obbligo di avere un programma comune; *eadem sentire et eadem velle*, pensare e volere le stesse cose almeno nelle linee principali, questo è l'obbligo imprescindibile per una Maggioranza parlamentare che sostenga un Ministero.

Carte in tavola, adunque: — forsechè i nostri avversari vogliono tutti quanti ciò che vogliono Minghetti, Bonghi e Peruzzi? Gli amici della *Gazzetta del Popolo* pensano e vogliono realmente ciò che vogliono e pensano gli amici della *Perseveranza* e dell'*Opinione*?

Se sì, sta bene, fanno cosa buona e stare insieme, e faranno cosa ottima se avranno anche il coraggio di dirlo, di confessarlo e di proclamarsi tutti quanti uomini di Destra, e moderati, o conservatori; e non più di Sinistra.

Se no, cioè se non pensano e non vogliono le stesse cose, allora non sono un partito di governo, sono una coalizione impotente ad amministrare, sono un pericolo per le istituzioni; sono... quello che è il Ministero Depretis: — la peggior forma del trasformismo; un'accozzaglia incapace di progredire, impossibilitata a muoversi, impedita a fare il bene.

E le finanze e la giustizia e l'amministrazione pubblica ne lo sanno!

Contraddizioni e bugie.

I ministeriali hanno della teoria e delle pratiche stranissime: non ammettono addirittura le Minoranze e le Opposizioni — vogliono le annullazioni per se soli, ma non per gli altri — e qualche volta dicono anche le bugie.

Signori Minghetti, Bonghi, Peruzzi, Spaventa, Rudinì e magari Farini, Costa e Cavalletti dovevano andare a Depretis; ma da Depretis non avrebbero mai dovuto staccarsi nè Cairoli, nè Crispi, nè Zanardelli, nè Baccarini e gli altri. Or dunque, nel Parlamento italiano tutti dovevano essere ministeriali ed entrare nel seno della Maggioranza; nessuno dovea fare opposizione mai.

Basta appena enunciare queste cose, perchè ne scorga immediatamente il ridicolo e l'impossibilità.

***

— I partiti non debbono cristallizzarsi, non debbono immobilizzarsi. Essi debbono accogliere e necessarii di tutti i membri e i gruppi che, accettandone le idee e i programmi, si uniscono od avvicinano ad essi. Senza di ciò la minoranza non diventerebbe mai maggioranza; e i Parlamenti sarebbero condannati all'immobilità! Senza di ciò la Sinistra non sarebbe salita al potere! —

Bella predica, sacrosanta verità, ma che si applicano alla rovescia e tanto male!

Perocchè con questo pretesto si applaudisce a Depretis che accettò la pattuglia toscana, — e fin qui meno male, — si applaudisce a Depretis che compì la defezione a Minghetti, il quale non accettò il programma della Sinistra, — e per conclusione poi si scaglia l'anatema contro il Villa e gli altri oppositori di vecchia data perchè sottoscrivono un manifesto con oppositori di data recente, del quale manifesto e gli uni e gli altri partecipano perfettamente non solo da oggi, ma da un pezzo, i principii e le affermazioni!

Proprio il caso dei due pesi e delle due misure.

***

E, come avvisammo sopra, i ministeriali dicono anche delle bugie. Essi scrivono ad esempio queste parole:

« Il Villa, a cui l'Esposizione del 1884, oltre « a inalzare un piedistallo, avea data sì fausta « occasione di riservarsi per giorni non torbidi, « a nostro avviso, firmando col **sedici!** ha com- « messo uno di quegli errori, che equivale a *dare « della zappa sul piede quando* **nessuno pen- « sava di dargliene.** »

Non ricordano bene le date i nostri ministeriali!

Essi affermano che nessuno pensava di *dargli la zappa sul piede* quando egli firmò il manifesto dei Sedici!

Ebbene, quegli stessi ministeriali che affermano questo oggi, il 29 aprile avevano già una corrispondenza del **27 aprile** che annunziava la candidatura Serra nel Collegio di Asti, portato proprio contro il Villa! Mentre il manifesto fu sottoscritto il 29 e fu pubblicato solamente il **1° maggio.**

Ciò poco monta per la firma, giacchè o prima o dopo il Villa lo avrebbe firmato egualmente, dal momento che ne partecipava i principii. Ma ciò importa per la verità e per non lasciar passare anche le piccole e malisiose bugie.

ELEZIONI GENERALI

Notizie dai Collegi

Collegio di Torino I (Torino).

La candidatura dell'on. Farini è irremissibilmente ritirata, L'Agenzia Stefani comunica questo telegramma:

Havanna, 5 (Ag. Stef.). — Il *Bersagliere* pubblica un'altra lettera di Farini nella quale dichiara che non accetterà nessun mandato da verun Collegio. Riuscendo eletto, rinuncierà. Desidera che gli si risparmi questo rifiuto, a cui è risoluto ad ogni costo.

È quindi inutile proporlo a Torino o a Vercelli o altrove.

— Qui a Torino incontra favore la candidatura dell'on. Chiaves, che pel suo carattere riescirebbe certamente una protesta del girella e trasformisti onde abbonda il trasformismo.

— Anche la candidatura di Domenico Narratone, democratico e gentiluomo, va acquistando terreno. Gli daranno il voto non solamente i radicali, ma parecchi altri liberali, forse collo stesso significato e colle stesse intenzioni per cui molti voteranno anche nomi di Destra. Così il ministerialismo eccessivo e la trincalda che giace nelle *Sale dei giardinetti* riescirono a far mandare alla Camera da Torino anche un radicale pur di farla finita col presente governo.

Collegio di Torino II. (Ciriè).

Il sindaco di Ciriè, cav. Re, ha diramato ai sindaci del Collegio il seguente invito:

« Essendo indetta per il 23 corrente le elezioni generali politiche, questa Giunta municipale, secondo il praticato nelle elezioni passate, crede opportuna una radunanza preliminare degli elettori del Collegio, onde intendersi sulla scelta dei nostri rappresentanti.

« Stimerà la S. V. illustrissima a voler intervenire od a farsi rappresentare, e ad estendere l'invito agli elettori del suo Comune, perchè l'adunanza riesca il più possibile numerosa ed imponente.

« La radunanza è fissata per domenica, 9 corrente, ore 3 pom., nel Palazzo Comunale.

« *Il sindaco:* Re. »

Collegio di Torino IV (Pinerolo).

« In questo Collegio, oltre al conte Arnaldi di Balme, al Geymet ed al Tegas, deputati uscenti, si porta pure candidato Domenico Carruti, ricevente scrittore e consigliere di Stato.

« Ma la maggioranza degli elettori vorrebbe ben altre candidature! Popolazioni così industriose come le nostre domandano un candidato *industriale*, e non solamente militari o avvocati che non conoscono e non curano sufficientemente gli interessi delle industrie e del commercio.

Collegio di Torino V (Ivrea).

Come il vostro giornale ha già annunziato, il 2 maggio ebbe luogo qui un primo Comizio operaio, e per la prima volta, forse, vi fuoco atto di intervento in forma ufficiale alcuno delle nostre Società operaie di M. S. per mezzo di rappresentanti, i quali, a vero dire, non avevano alcun reale mandato collettivo, nè istruzioni. Ebbero più o meno voti tutti i deputati scadenti: ne ottenne pure 17 il prof. Jona, sindaco di questa città. Se egli intenda realmente proporsi come candidato non si sa, per quanto sia notorio che insistono vivamente presso di lui perchè presenti la propria candidatura, alcuni dei soliti mestatori, i quali sperano poi di aver in lui un docile strumento. I più però non credono affatto che egli voglia seriamente presentarsi.

L'avv. Jona è un giovane che vale, or fa un anno, assunto al sindacato di questa città, dopochè non volle più esserlo il solo che ne sono al Consiglio vi era veramente indicato per il suo valore. Ed in questa curiosa tira insanzi a forza di buona volontà e facendo sempre un po' come vogliono gli altri. Ma non seppe mai conquistare il minimo ascendente, nè alcuna posizione autorevole nè in questo consesso, nè in seno al Consiglio provinciale, di cui pure è membro.

Il Jona intenderebbe poi di farsi eleggere ad esclusione dell'egregio Compans di Brichanteau, rappresentante attivo ed intelligente, uno dei migliori del Collegio, che ha avuto il gran torto d'essere deputato d'opposizione!

Come programma politico, l'avv. Jona sarebbe un degno successore di quel grande adoratore di Barbabianca, che è il San Martino, di cui voi avete con un solo episodio si ben descritta la lepida posizione in Parlamento.

L'egregio Compans però, malgrado la guerra accanita a morte che gli si muove, rimarrà certamente, perchè sono sempre vivi in simpatia di grandissima parte della popolazione pel suo carattere franco, per la sua operosità e per le sue idee liberali.

Gli altri tre deputati scadenti: Chiala, Vigna e De Rolland sono sicuri della rielezione.

Sarà invece vivamente contrastato, sembrachè si possano fare pronostici sull'esito della lotta, il quinto posto, quello della minoranza.

Riceviamo:

« A togliere ogni possibile diversa interpretazione cui potrebbe dar luogo l'intercalare inserto nella prima corrispondenza da Ivrea, del n. 122 del dì ieri giornale, sotto la rubrica: *Elezioni generali*, e così espresso:

« Si legge pure una lettera del Sodalizio di Spineto « ed un'altra che proponeva la candidatura dell'avv. « Penna; »

« Il sottoscritto è autorizzato a dichiarare che la Società agricola operaia di Spineto non mandò al Comizio d'Ivrea alcuna proposta di nomi, nè si limitò a domandare di essere informata delle proposte che sarebbero state fatte, riserbandosi ogni ulteriore deliberazione.

« Ad ogni modo il Sodalizio di Spineto ha ben altri nomi, a lui cari e pare degni, da proporre all'infuori dell'avv. Penna.

« Scusi il disturbo, e mi creda

« Della S. V.

« Dev.mo servo

« Per il Pres.: Pasquale Pio, segr. »

Collegio di Cuneo II (Saluzzo).

Savigliano, 5 maggio.

(Rec.) — Stavo scrivendo due parole intorno al telegramma di ieri l'altro spedito da Cuneo al *Popolo Romano*, nel quale si dava, come definitiva, la scelta de' candidati per il Collegio II Savigliano-Saluzzo-Barge (e nulla ancora è deciso), quando, inatteso, arriva per la *Gazzetta del Popolo* un indirizzo-rendiconto-programma-raccomandazione dell'on. Giordano agli elettori.

E dire che noi eravamo per far sapere ciò che pochi credono ignorare il nostro ex-rappresentante al Parlamento, ch'egli, cioè, non ha saputo attirarsi la simpatia degli elettori coll'attività, l'intelligenza e la cortesia, con cui il suo collega, l'on. Buttini, ha financo superato l'aspettazione degli avversari, che lo temevano.

Così l'on. Giordano, ed a noi miseri mortali è dato far previsioni, guardando da' tegoli in giù, verità ringraziato dagli elettori e lasciato a' suoi affari d'ufficio. Invece gli onorevoli Buttini e Plebano saranno rieletti con splendido voto.

Ma chi prenderà il posto dell'on. Giordano?

È quello che non oziamo affermare. Ma, se dal mattino è lecito argomentare il giorno, pare a noi che gli elettori, messi da banda tutti gli altri aspiranti, i quali, per una o per altra ragione, non attecchiscono, porteranno, come paiono volenterosi, i loro suffragi sul nome del prof. Francesco Gasco, nostro illustre concittadino, il quale, per carattere, dottrina, autorevolezza, attività, ne è meritevole e degno.

Cavalliermaggiore, 4 maggio.

Anche in questa frazione del Collegio di Saluzzo si fa viva l'agitazione elettorale. Lasciato da parte definitivamente l'avvocato Giordano, si discute sui nomi da proporsi agli elettori per costituire la terna che potrà raccogliere maggior numero di voti.

La rielezione del Plebano è qui considerata come certa; l'avvocato Buttini non è per nulla molto combattuto, ma lo potrà essere perchè qui si desiderano uomini che aderiscano al manifesto dell'Opposizione subalpina.

Dopo questi, si mettono avanti i nomi del conte di Santa Rosa, dell'avvocato Ferraro-Gola, del professore d'Università Gasco, del maggiore in ripiego Cumiatti. Nulla è ancora definitivamente stabilito, ma gli elettori sono inclinati a riunire i loro voti sulle persone che sono totalmente indipendenti dal Governo e già conosciute per antecedenze di carattere e per opinioni liberali.

Un elettore.

Collegio di Cuneo IV (Mondovì).

Ceva, 5 maggio.

Ieri sera fu qui, proveniente da Genova, l'on. Delvecchio, ex-deputato del IV Collegio di Cuneo. Erano ad attenderlo alla stazione alcuni suoi ex-compagni di studi. Questi lo condussero al Gabinetto di lettura, ove fece un breve discorso. Stigmatizzò la politica del Governo. Anche a nome del suo amico Garelli (altro ex-deputato) conchiuse:

« È un fatto che, malgrado lo scrutinio di lista, « ogni singolo antico Collegio propone un candidato. « L'on. Basteris non volendo più accettare la candi- « datura, e siccome questo non fosse designato nel « 1882 dall'antico Collegio di Ceva, spetta a questo, « e cioè a voi, elettori, il diritto e il dovere di dar- « gnarne il successore. Di quello che proporrete, noi, « cioè io e Garelli, saremo ben lieti, e se sarà del- « l'Opposizione ci terremo più gradito, perchè sarebbe « all'unisono con le nostre idee e rinforzerebbe l'Op- « posizione. »

Ed è naturale; se agli ex-deputati Delvecchio e Garelli che Ceva unanime rieleggo, questa volesse unire, per completare la lista, un candidato appoggiato dal Governo, farebbe cosa persino contraria al buon senso, sarebbe un fariseismo, epperò i Cebani, compatti, portano i loro voti sul *compagno di Lesegno*, cioè l'ing. comm. Gioia Edoardo, tiranno quegli che, eletto, sarebbe dell'Opposizione. Ceva riconosce in tal modo i grandi meriti di un suo cittadino, ed è tempo speciale l'annunziarli.

Leggiamo nella *Sentinella delle Alpi*:

« L'ingegnere comm. Edoardo Gioia, che è uno dei candidati che si presenta nel nuovo Collegio per essere eletto a deputato, fece adesione al manifesto dell'Opposizione subalpina.

« Ecco il suo dispaccio diretto ad un amico:

« *Aderisco pienamente al manifesto dell'Opposizione subalpina firmato da 16 deputati.* »

« A fronte di questa franca adesione cadono le voci sparse dai nemici della sua candidatura, cioè che l'ing. Gioia fosse una candidatura messa fuori da Depretis-Casalis. »

Collegio di Novara I (Novara).

Ha fatto buonissima impressione in tutta la parte veramente liberale del nostro Collegio il manifesto dell'Opposizione piemontese pubblicato da questa Gazzetta.

Anche qui la lotta si è posta nei veri termini su tutti dal Governo presente: non contro il Ministero. Ed in favore del Ministero stanno, salvo qualche eccezione, i moderati, spalleggiati dai clericali e taluni progressisti tiepidi che si lasciarono trascinare da quelli. Contro il Ministero invece avranno, con grandissimo guadagno della causa liberale, e, direi anche, morale, un accordo tra i nuovi progressisti ed i moderati veramente intransigenti del nostro Collegio, i cui organi saranno *Il Presbitero* di Arona, *L'Avvenire* di Novara e, se risorgerà, *L'Indipendente Verbanese*.

Lista concreta e completa finora non ve ne sono, ma dalle voci che corrono si può arguire che formeranno la lista ministeriale i nomi del ministro Bacelli, colui che, contrario a Depretis, contrario alle Convenzioni ferroviarie e contrario alla politica africana, si guadagnò il portafoglio della guerra appoggiando Depretis anche nelle Convenzioni e nella politica africana; Franzi, di Domo, quantunque uomo di carattere, ma vecchio ormai e troppo tenero per Depretis; Francolini, il guardarobe del presidente del Consiglio, ed infine l'avv. Carlo Cerruti, la cui candidatura venne fuori dopo molta incubazione, dopo asseriti fatto apostolo del trasformismo in Novara e per conseguenza della confusione dei partiti.

Quanto alla lista d'Opposizione nulla vi posso dire. Il nome dei candidati non tarderà però a venir fuori e sarà una premura tenervene al corrente.

Vi fu oggi una riunione al Comizio agrario. Si nominò una Commissione per propugnare una candidatura agraria. Quantunque una simile candidatura sia da desiderarsi, temo fortemente che si possa trovare un individuo che ispiri fiducia agli elettori.

Collegio di Genova II (Sampierdarena).

Campoligure, 3 maggio.

Oggi abbiamo assistito alla rappresentazione di una commedia elettorale di nuovo genere per noi. Vi è una questione che interessa vivamente questo Comune; l'ubicazione della stazione ferroviaria nella sovrastanda ferrovia da *Genova-Acqui Asti*.

Dall'ubicazione della stazione si è occupato, colla sua solita tenacità, il nostro deputato Saugiuetti; e la questione si può dire risolta in conformità dei desiderii di questa popolazione, al punto che, recentemente, il nostro deputato aveva avuto formali assicurazioni da chi poteva farlo. Ma non che anche della ubicazione della stazione si poteva trarre partito a pro dei candidati ministeriali. Ed allora che si fa? Si prepara la commedia. Nonostante le dichiarazioni più esplicite, che ora ormai inutile di inviare sul luogo un ingegnere per esaminare la questione, si destina alla visita il comm. Borgnini, ingegnere del genio.

Il giorno 2 corrente si fa precedere il Borgnini da una staffetta, che vicaversa poi è l'avv. Capodromo, uno dei quattro candidati ministeriali del II Collegio di Genova. Oggi poi arrivava il Borgnini, accompagnato dal marchese Durazzi, altro dei candidati. Da pochi ore questi due signori erano arrivati a Campoligure, che si vede sbucare, non si sa da dove, il generale Rolandi-Ricci, quarto candidato ministeriale. Sappiamo che fu officiato a trovarsi presente anche l'on. Bonelli, il quale rifiutò recisamente di sostenere una parte nella ridicola commedia.

La popolazione fece lieta accoglienza all'ing. Borgnini ed al Giambastiani, che fu il direttore degli studi. Mentre ancora si scorgevano dal tre candidati che si presentavano per raccogliere i frutti dell'opera altrui. Ed i tre candidati si sono più danneggiati che avvantaggiati. Le popolazioni di Valle Stura non sono noticie; esse sanno che la ferrovia è dovuta, in primo luogo, al Comitato locale, poi al patrocinio costante dell'on. Sanguinetti, ed infine all'opera efficace dell'on. Saracco. Sono questo tre fattori ricchi che ottennero questa importante ferrovia, che è destinata a raccorciare la distanza ferroviaria fra Genova e Torino, di 14 chilometri.

Si sa da tutti che l'on. Saracco, con quella lealtà, che lo distingue, dichiarava in una numerosa adunanza, che mentre tutti disperavano, solo l'on. Sanguinetti aveva la fede sicura della vittoria, e che aveva agito in conseguenza.

Del resto il sig. Serafino Rossi, sindaco del Comune, e ricco industriale, seppe fare gli onori di casa con molta splendidezza, invitando a pranzo ingegneri e candidati, senza però punto compromettere la sua libertà d'azione.

Lo stato delle cose è poi questo. Sono messi fuori di discussione il Sanguinetti ed il Bonelli. Quello avrà su per giù l'unanimità dei voti. Il Bonelli avrà una bella maggioranza. Delle altre candidature, quella che incontra il favore di tutti è quella del cav. Evaristo Bancch. Campoligure ed i Comuni vicini sono essenzialmente industriali; queste popolazioni dovrebbero mangiare se non esistessero qui tanti ed importanti stabilimenti industriali. Esse sanno che i loro interessi sarebbero meglio tutelati da un industriale come il Bancch, che non da generali o da marchesi come il Durazzi, o da avvocati come il Capoduro. La fama dei Bancch, come industriali, è estesa oltre i confini del Collegio; quanto alla persona, si sa che è un gentiluomo ed un galantuomo. Ritenete per certo che il Bancch riunirà la grandissima maggioranza dei voti nei Comuni di Rossiglione, di Campofreddo e di Masone.

Comunicati elettorali.

Associazione nazionale fra gli insegnanti delle scuole secondarie. — I professori delle scuole secondarie sono invitati ad intervenire ad una riunione per trattare del modo di partecipazione dei medesimi alle prossime elezioni politiche, nell'interesse della istruzione pubblica e degli insegnanti.

La riunione avrà luogo giovedì 6 corrente, alle ore 8 1/2 pom., nella sala della Società promotrice dell'industria nazionale, piazza Castello, n. 25, gentilmente concessa.

Il Comitato.

Comitato elettorale dell'Unione Operaia. — Il Comitato elettorale Unione Operaia, costituitosi per le imminenti elezioni politiche, nella riunione di iersera avrà la proclamato a suo candidato Andreoni Carlo, operaio tipografo, riservandosi di completare la lista dopo fatte le pratiche necessarie con altri Comitati democratici.

Il Comitato: Massano Carlo — Ghio Francesco — Bellino Alberto — Scanavino Giovanni Andrea — Borgogno Francesco — Calori Enrico — Arobetto Francesco — Bianco Camillo.

Circolo operaio liberale. — I soci sono convocati in assemblea generale per la sera di sabato 8 corrente, affine di procedere alla nomina di 15 membri pel Comitato elettorale, a norma dell'art. 33 del regolamento.

Comizio Agrario di Torino. — Il Comizio Agrario di Torino ha diramato la seguente circolare:

« Siamo alla vigilia delle elezioni politiche. È tempo di intendersi sulla scelta dei nostri candidati. Se qual benemerito nucleo di deputati che ha sostenuti nella passata legislatura gli interessi dell'agricoltura non uscisse dall'urna più numeroso e vigoroso, non solo il nostro avvenire, ma sarebbe pur anco compromesso quel poco che abbiamo in qui acquistato.

« Urge quindi provvedere e provvedere.

« Perciò è indetta un'adunanza della Federazione del Comizi, la quale avrà luogo nel giorno di mercoledì, 12 corrente, nella sala del *Comizio Agrario di Torino*, alle ore una pom.

« L'ordine del giorno è il seguente:

« Scelta dei candidati da raccomandarsi agli elettori per la prossime elezioni politiche. »

« *Il presidente:* Ancona-Massa. »

Gli studenti e le elezioni.

Riceviamo e pubblichiamo:

« *Studenti!*

« Nello scorso anno, quando la studentesca italiana unanime insorse per respingere gli insulti che le erano minacciati, il potere politico colla forza brutale e con punizioni rallentò ogni moto.

« Allora gli studenti per evitare danni irreparabili tacquero, facendo voti per giorni migliori, onde far valere le proprie ragioni.

« Orbene quel Governo, che l'anno scorso convertiva gli Atenei in caserme, che si dimostrava largo di favori verso gli agenti che furono causa dei disordini avvenuti, si appella al Paese, e coloro, che colla propria influenza causarono l'arbitrio di cui furono vittime, o che col voto al Parlamento lo ratificarono, si presentano candidati alla deputazione.

« L'Unione Democratica Universitaria Torinese ricordando la vostra deliberazione dell'anno scorso, di combattere la rielezione dei deputati che in quella circostanza votarono in favore del Ministero Depretis-Coppino, v'invita a combattere la candidature di chi vi oppresse e sbeffò.

« I neo-laureati medici, ingegneri, avvocati e professori siano dalla loro influenza morale giustizia, benchè tardi, sia fatta.

« *Unione Democratica Universitaria Torinese.* »

La finanza e il manifesto dei Subalpini.

Perfino la *Perseveranza* trova qualche cosa di buono nel manifesto dell'Opposizione subalpina. Essa, dopo aver notato la precisione che vi è nella parte che tocca alle finanze, soggiunge:

« Se non in tutti i particolari, nella loro generalità ciò che vi si dice è vero; e noi, parlandone alcuni giorni addietro, sulla voce di alcuni giornali, abbiamo detto che non eravamo malcontenti che i dissidenti del Piemonte almeno la vedano sulla necessità di una finanza forte, ma che questa non ci può essere se non si frenano le spese. Ora, anche questa condizione necessaria non manca nel « manifesto. »

Il ministro Brin a Torino.

Ieri, col treno delle 1,40, giungeva da Roma il ministro della marina on. Brin.

Venne salutato alla stazione dal prefetto e dal questore.

TELEGRAMMI ITALIANI

ROMA, 5, ore 8,45 pom. — Il Tribunale oggi condannò a mesi di carcere il noto Bersani, autore del volume *Sommaruga occulto e Sommaruga palese*, pel titolo di diffamazione contro il pubblicista Achille Bizzoni, diffamazione risultante nel volume stesso, che fu confiscato.

— A Bari si verificarono nove casi di colera, sei dei quali seguiti da morte, e morirono due degli attaccati precedentemente.

A Brindisi non si verificò alcun caso.

— Telegrammi da Cosenza recano che l'onorevole Nicotera tenne colà un discorso, che fu applauditissimo.

— Questa mattina molti studenti dell'Università volevano recarsi a fare una dimostrazione innanzi all'ufficio del giornale clericale *Mastro Peppe*. Nelle adiacenze della redazione il gruppo di studenti fu sciolto dalle guardie dopo breve resistenza. Non furono eseguiti arresti.

— Il *Diritto* raccoglie la voce che la Francia inclinerebbe ad un accordo coll'Italia per agire contro l'emiro d'Harrar per vendicare l'eccidio delle spedizioni italiana e francese. Lo stesso giornale loda il concetto che informa la spedizione di truppe dei due paesi.

La *Tribuna* pubblica una lettera aperta in cui è dimostrato che la spedizione Porro aveva carattere ufficioso.

— Selsmit-Doda pubblica un telegramma in cui afferma di portarsi candidato nel Collegio di Udine, avvertendo che le voci contrarie furono diffuse ad arte per disperdere i voti.

— Telegrafano da Nuoro che ieri sera una banda di grassatori aggredì la diligenza postale diretta a Macomer. La corrispondenza fu distratta, i passeggieri completamente svaligiati.

ROMA, 6, ore 8,40 ant. — L'on. Cairoli è partito da Roma per Groppello.

Egli sarà di ritorno prestissimo.

— Il ministro della Casa Reale, on. Visone, è partito alla volta di Torino.

— L'ex-ministro Rouvier, delegato francese per la stipulazione del trattato di navigazione tra Francia e Italia, fa ritorno a Parigi passando per Torino.

Lo accompagnerà nel viaggio fino a Torino l'on. Bonelli.

— Un giornale ufficioso annunzia come prossimo un movimento di consiglieri e segretari di Prefettura.

— Il ministro Magliani ha deliberato che il pagamento degli interessi del primo semestre sulle cedole del Consolidato comincì il giorno 15 maggio p. v.

— Il *Messaggero* pubblica una lettera dell'avvocato Avellone, nella quale egli dice che per ora non si può dedicare alla pubblica cosa e rifiuta perciò la candidatura politica.

— Hanno prodotta grave impressione le notizie giunte da Venezia sul colera.

Il Ministero ebbe assicurazione che vennero adottati energici provvedimenti.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che fissa gli esami di licenza liceale.

Essi avranno luogo nei seguenti giorni:

2 luglio	—	Lettere italiane.
5	»	Versione dal latino.
7	»	Versione dall'italiano in latino.
9	»	Versione greca.
12	»	Tema di fisica.

Subito dopo avranno luogo le prove orali.

Gli esami per la licenza tecnica sono pure fissati al 1° luglio.

FIRENZE, 5, ore 1,50 pom. — Il premio di 200,000 lire della lotteria per la Croce Rossa italiana fu vinto a Firenze da un certo Boccoli, ricco negoziante ritirato dal commercio.

Brindisi, 5 (Ag. Stef.). — Casi nessuno, un morto; Ostuni casi 3, un morto; Latiano casi due.

SAINT-VINCENT, 5, ore 6,45 pom. — Oggi, datisi appositi convegno, si sono riuniti moltissimi elettori rappresentanti il mandamento di Châtillon e votarono all'unanimità di rieleggere nelle prossime elezioni il marchese Compans di Brichanteau.

FIRENZE, 6, ore 10,40 ant. — Pare veramente che il colonnello Di Lenna accetterà la candidatura del Collegio di Firenze II (Borgo San Lorenzo).

A Pistoia i moderati finora si sono decisi soltanto per la rielezione del Villani.

a Cosenza, 5 (Ag. Stef.). — **Il discorso di Nicotera a Cosenza.** — Nicotera è giunto, ricevuto cordialmente ed ha parlato nel teatro Garibaldi affollato agli elettori del I Collegio.

Nicotera, ascolto con applausi generali, cordialmente salutando la patriottica città, ricordando come fu essa partisse nel 1844 il primo grido della libertà. Evoca il nome glorioso dei martiri che furono la scuola della gioventù col loro sacrificio e che iniziarono il grande movimento unitario che ebbe la sua completa esplicazione nel 1860. Dimostra come da quell'epoca l'Italia ha sempre mostrato il fermo proposito di volere con abnegazione conservare e consolidare le istituzioni liberali. Dice d'ingannarsi chi crede che le lotte dei partiti e le divergenze di opinioni sull'indirizzo del Governo possano turbare il principio dell'unità e della libertà. Afferma la necessità che il Corpo elettorale ponga studio affinchè siano migliorate le condizioni morali e politiche del Paese. Spiega come un compito s'affacci principalmente alla rappresentanza nazionale, emanante dal libero suffragio del popolo, e come le istituzioni decadono in rapporto colla decadenza delle virtù del popolo.

Svolge il criterio principale della scelta dei candidati, ispirandola non a considerazioni personali, ma alle qualità morali e intellettuali e alla fede politica degli stessi. Parla della necessità di costituire un Governo forte e liberale. Esamina il congegno dello scrutinio di lista, che sempre combattè e continuerà a combattere perchè crea grandi difficoltà, producendo per accordi ibridi la confusione. Enumera i tristi effetti osservati nell'ultima Legislatura pel quali il Ministero, che pareva sostenuto con grande solidità da una forte maggioranza, confessa nella stessa relazione precedente il decreto dello scioglimento della Camera che vedeva assolutamente tanto da sentire il bisogno di proporre alla Corona l'esercizio dell'alta sua prerogativa. La proposta fu suggerita non da un constatato disaccordo sopra la discussione di leggi, ma dalla mancanza di fiducia verso il capo del Governo, cosicchè oggi gli elettori sono chiamati a pronunciarsi se si vuole o non conservare Depretis al potere. Deplora questo sistema poco corretto. Dichiara non essere di portare la lotta elettorale sul vero terreno costituzionale, su quello delle idee e dei programmi.

Ritiene tutti i candidati rispettabili, e li combatte perchè sente la necessità della distinzione a demarcazione dei partiti, per costituire i quali è mestieri che i candidati dichiarino in quale partito militino. Diversamente operando, continuerebbe la confusione che toglierebbe il modo di ottenere un Governo autorevole e la discussione delle leggi reclamate dai superiori interessi della nazione.

Dice come un Ministero costretto a mendicare i voti per l'approvazione delle leggi, e che deve accettarli talvolta da parti opposte, sia screditato, discredita le istituzioni ed il disorganizzato tutte le amministrazioni.

Accenna i punti principali del programma che dovrebbe guidare gli elettori nella scelta dei deputati.

Parla della riforma della magistratura per renderla sempre più indipendente, delle leggi comunali e provinciali, delle Opere pie, del sistema tributario e della questione sociale.

Dichiara arrestarsi alle suddette perchè le ritiene più urgenti. Si intrattiene quindi su di un punto delicato, quello di rialzare il valore morale e politico della deputazione meridionale, non per sentimento regionale, ma per sentimento esclusivamente nazionale. Conclude augurando all'Italia una nuova Legislatura che riesca veramente a migliorare tutte le Amministrazioni, rendendola rispettata all'interno e ordinata all'interno.

Invita ad inviare un saluto al Re, degno successore di Vittorio Emanuele, esempio unico di amore di Principe, padre della Patria.

Nicotera fu vivamente applaudito.

La situazione e la Corte.

All'*Eco di Bergamo*, giornale clericale, mandano le seguenti informazioni, che si dicono avute da persona altolocata.

Noi le riproduciamo a titolo di curiosità:

« Le elezioni si guardano con sommo sospetto...

« Le divisioni non sono solamente per convinzioni politiche, ma anche per interessi particolari, regionali e personali.

« Lo stesso Depretis avrebbe lasciato intendere a Corte la tristezza dello stato delle cose.

« A Corte non si ha più l'antica fiducia in Depretis, perchè si conosce quanto sia eminentemente cresciuto sotto di lui l'affarismo, che ha invaso tutti gli ordini dello Stato. Si sente che la politica di espedienti dell'attuale presidente del Consiglio, a lungo andare, farà più male che bene; perchè l'utilità momentanea si ottiene a prezzo della dilatazione interna di quei mali che guastano tutta la compagine del Governo... Insomma una situazione assai attiva, dalla quale non si sa come uscire.

« Da Robilant si aspettava di più. In lui però si accentrano ancora le speranze dei personaggi altolocati.

« A tutto ciò si aggiunga il sapersi la poca o nessuna considerazione presso l'estero, dove il malcontento e la difficoltà sono grandi. »

Il Comizio elettorale di Palermo.

8 maggio.

(Molanesi) — Vi scrivo, perchè nel Comizio che ieri s'è tenuto al teatro Bellini gli oratori han detto cose che i regi revisori non le avrebbero forse lasciate passare sui fili telegrafici.

Gli oratori sono stati tre: l'on. Finocchiaro Aprile, il comm. Leonardo Ruggieri e il prof. Di Luca Aprile.

Nei palchi, nella platea non c'è un posto vuoto.

Verso il tocco l'on. Finocchiaro Aprile, che presiedeva il Comizio, cominciò a parlare. Il suo discorso, che è stato ascoltato con molta attenzione ed ha avuto molti applausi, il concetto generale è stato il seguente: La delusione regna sovrana nelle anime, quasi nessuno dei tanti ideali che il popolo d'Italia aveva è stato tradotto in fatto. Fra quel che desideravamo e quel che abbiamo, la differenza è grande. Coloro che arrischiarono la vita per la patria avevano il santo ideale di non vederla semplicemente una, ma ispirata a quelle idee di libertà che potevano renderla anche gloriosa. E qui l'oratore si domandò: Ha avuto la nostra patria la gloria sognata? Non risponde a tale domanda, perchè la risposta è nella coscienza di tutti ed è assai amara e dolorosa. Tutti speravamo bene, quando un Governo che prometteva di esser più liberale di quello degli uomini di Destra salì al potere; fu allargato il suffragio; ma il Paese, che da questa riforma ripromettevasi grandi benefizi, restò deluso; invece di quei benefizi non si ebbero che prepotenze di uomini, i quali, perchè credettero o finsero di credere che in Italia si andava molto innanzi, pensarono a trasformare i partiti vecchi, e coi direttori d'ogni partito plasmarne uno nuovo, al quale come premio dettero in mano il reggimento dello Stato. E questo fu fatto in Italia da un uomo, che, per di restare al potere, cagionò col trasformismo quasi la soppressione d'ogni buona forma parlamentare, imitando inficiscente in ciò la Germania. L'oratore accenna come qui l'uomo fatale alla patria, pescando nel torbido, rimase sempre al potere, e con una politica elastica scimpò Bacelli, Acton e non so quanti ministri; ma egli, valentuomo, restò sempre in piedi, mangiando i frutti del mal di tutti. Ne l'on. Finocchiaro si fa mai a queste che potrebbero parere le idee malaconciche di un malcontento; ma con una franchezza degna di lode delinea, per esempio, la Convenzioni ferroviarie frutto di un monopolio bancario contro del quale non è in Italia alcuno che non protesti; parlò della demoralizzazione derivata dalla politica di quell'uomo, che ha avuto ed ha in mano i destini della patria, e concluse dicendo che sarebbe una immensa sventura se le cose dovessero continuare di questo modo, e che non è guerra di uomini, ma di principii quella che c'è alla Camera, e fa voti perchè, allo urne, Palermo protesti con dignità contro ogni transazione e contro il confusionismo, che non è buono alcuno modi di governo.

⁂

Doveva venire il Comizio l'on. Gallo. Manda invece un telegramma con il quale scusa la sua assenza, ma ordisce alle affermazioni democratiche che saranno espresse nel Comizio stesso.

⁂

Il comm. Ruggieri, che prende a parlare, non dissimula che l'intonazione di quel Comizio è l'affermazione di un programma liberale, e la protesta contro un confusionismo che è stato uno scandalo pel paese e cagione di ritardo pel compimento di ogni riforma più sollecitata. L'oratore dice come qualmente anche il Senato ha segnalato la cattiva influenza governativa votando, per esempio, in ventiquattr'ore una legge dell'importanza che ha quella sulla perequazione. Dice tenere come urgente che un Governo pensi seriamente alla lacuna che vi è nella nostra legislazione, cioè a dire la protezione del lavoro, e conclude che tale protezione non la potevano dare i deputati della trasformazione, e fa quindi voti perchè Palermo vuoti per candidati puramente democratici.

⁂

Il prof. Di Luca Aprile cominciò dicendo che l'on. Depretis ha abbandonato la politica degli ideali per darsi tutto a quella degli interessi materiali; politica funesta alla Sicilia, che non fu compresa nè la sua lontananza.

Parla della politica coloniale per la quale egli dice che noi Italiani siamo non solamente ludibrio dell'Europa, ma dei selvaggi d'Africa.

⁂

L'on. Finocchiaro legge un ordine del giorno che invita per le prossime elezioni tutti i democratici alla unione. L'ordine del giorno è approvato.

In un'altra lettera vi parlerò di tutti i lavori elettorali che già sono cominciati in Palermo e nella provincia, e vi dirò dei nomi che hanno maggior probabilità di uscir vittoriosi dall'urna.

Pubblicazione d'attualità.

Note alle leggi sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, per l'avvocato Edoardo Bollone. — 1 vol. in-8°, L. 4.

Note Genovesi.

Anniversario della partenza dei Mille — Tristi fatti. La relazione Bianchi.

8 maggio.

Oggi ricorre una data solenne: l'anniversario della spedizione dei Mille, della partenza dallo scoglio di Quarto.

Il nostro Municipio si è recato a deporre sullo scoglio una corona di bronzo intessuta di rami di quercia sormontati dalla stella d'Italia e legati da un nastro su cui è scritto: *La città di Genova — 6 maggio 1886.*

I Reduci si recarono pure sul luogo. Stasera l'avv. Pellegrini fa una conferenza commemorativa dell'eroico avvenimento.

⁂

I due amari Comuni di Nervi e Quinto furono teatro di ben tristi fatti.

A Nervi una guardia di finanza, per causa di gelosia, uccise con un colpo di rivoltella per la strada un certo Bozzarego.

A Quinto un cane idrofobo morse due bambini ed un uomo; inutile il dire che i tre disgraziati furono mandati, nei denari raccolti caritatevolmente da privati, a Parigi per la cura di Pasteur.

⁂

Domani parte dal nostro porto il *Liguria*, diretto a Portovecchio; saranno così incominciati gli esperimenti del nuovo sistema di velatura Bianchi, di cui vi parlai altra volta.

I giacimenti auriferi del Piemonte.

La Società dei giacimenti auriferi del Piemonte ha deliberato di eseguire l'inalveamento dell'Orco e del Malone, opera di grandissimo vantaggio per il Canavese.

Questa intrapresa è appoggiata dal voto unanime dei Comuni interessati.

La Società ha già preparato l'intiero progetto di massima per l'inalveamento dell'Orco, e non ha completando gli studi per quello del Malone.

Il giorno 10 corr. maggio, alle ore 11 ant., in San Benigno Canavese avrà luogo un'adunanza dei sindaci dei Comuni, a cui sono invitati gli ex-deputati del Collegio di Torino ed i rappresentanti la Stampa.

Si prenderà occasione da questa adunanza per esaminare i progetti di inalveamento o per fare alcune esperienze della draga che verrà impiegata nei lavori di scavo, draga che, per concessione sovrana, venne battezzata col nome della Regina d'Italia.

Dopo gli esperimenti, alle ore 12, sarà offerta nel locale dell'impresa una refezione agli intervenuti.

Pei vecchi e pei nuovi deputati.

Per l'avvenuto scioglimento della Camera dei deputati cessano con tutto il giorno 17 corrente mese di essere validi i biglietti di circolazione sulle ferrovie e sui piroscafi postali di cui sono provvisti i signori deputati, restando però sempre validi quelli dei signori senatori sino a che siano allestiti i nuovi libretti per la XVI legislatura.

Agli onorevoli deputati di nuova elezione, non ancora provveduti di libretti o scontrino per viaggiare sulle ferrovie e sui piroscafi postali, sarà consegnato dalle stazioni un biglietto ordinario da viaggiatore in prima classe fino a Roma, dietro consegna di un certificato di elezione rilasciato dal presidente del Collegio elettorale, ovvero dal prefetto o sotto-prefetto di qualunque provincia o circondario del Regno.

I signori deputati che non intendessero di compiere di un tratto l'intiera corsa fino a Roma, e che desiderassero invece di fermarsi in qualunque delle stazioni intermedie, dovranno provvedersi di tanti certificati quante sono le fermate che intendono di fare, onde consegnarli alle stazioni per i biglietti per la prosecuzione del viaggio.

Qualora i signori deputati dovessero compiere il loro viaggio parte in ferrovia e parte sui piroscafi postali, dovranno provvedersi di due distinti certificati.

Servizio postale tra Torino e Roma.

Rappiamo che la benemerita Direzione delle Regie Poste di Torino ha fatto le opportune pratiche presso la Direzione Centrale in Roma perchè sia attivato a beneficio del nostro commercio un servizio straordinario, per il quale si anticiperebbe l'arrivo delle corrispondenze alla capitale. Per ciò ottenere, verrebbe fatta la levata delle corrispondenze stesse dalle cassette metalliche alle ore due pom., da permettersene la trasmissione col treno che parte da Torino alle 2 1/2 pom. per Roma.

Che si possa dire conveniente questo servizio non v'è dubbio, e poichè, allorquando si cerca di migliorare il commercio di questa città, è bene segnalarlo, così, nel mentre si fa voto a questa da tempo desiderata variazione, si rivolge preghiera alla Direzione generale delle Poste in Roma perchè voglia occuparsi di questa innovazione e assecondarne alla istanza della Direzione di Torino per l'ottenuto vantaggio.

SPORT.

Tiro al piccione in Asti.

4 maggio.

Oggi tiro dei mediatori: 3 piccioni a m. 20 — gara a no. 24 — 2 mancati fuori concorso.

1° Premio L. 350 e diploma: signor Malsettito, di Genova.

2° Premio L. 150 e diploma: signor Guidicini, di Bologna.

3° Premio L. 50 e diploma: signor Riva, di Modena.

Il 2° e 3° premio, a colpi eguali, venne estratto a sorte.

Corse di cavalli in Asti.

4 maggio.

(L.) — Alle ore 6 pom. precise, sulla piazza del Mercato, ebbero luogo le corse in giro di cavalli di ogni razza e d'ogni razza.

Tempo più magnifico non poteva desiderarsi per tale occasione. Grande concorso, e l'*high-life* era bene rappresentata. Si ammiravano magnifiche toilette, tra cui molto si distingueva l'abbigliamento color canarino della signorina Lugano, quello celeste della signorina Colli di Felizzano, assai eleganti pure le toilette della signora Guglielminetti-Cagna e quella della signora Musso-Pugno.

Erano inscritti per la gara 6 cavalli.

Giunsero:

1° Cavallo *Talismano*, del marchese Birago, di Torino; premio L. 1000.

2° Cavallo *Algero*, dei duchi Antonio di Grosseto; premio L. 500.

3° Cavallo *Binella*, dei duchi Antonio di Grosseto; premio L. 200.

Corsa di consolazione. — Concorsero 8 cavalli.

Giunsero:

1° Cavallo *Nessandred*, del signor Rook Tomaso, di Pisa.

2° Cavallo *Regina Maria*, del signor Grippa Bonimalno, di Milano.

NOTIZIE

ITALIA.

FIRENZE.

Per la commemorazione di Cavour. — Su proposta del sindaco si riunirono i senatori ed ex-deputati presenti a Firenze per onorare le onoranze che le metropoli hanno reso alla memoria di Cavour nel ventiduesimo anniversario della sua morte.

Si deliberò che alla rappresentanza fiorentina inviata a Torino per tale circostanza si associino il senatore Cerrl, Sanlogi e l'on. Peruzzi, che furono ministri con Cavour, anche i superstiti della Commissione che recava a Vittorio Emanuele il plebiscito toscano.

La rappresentanza porterà a Torino una corona di bronzo che sarà fatta per pubblica sottoscrizione.

BIELLA.

(Nostre lettere particolari — 4 maggio).

I nostri monumenti. — (*Lilio*). — Si lavora a porre le fondamenta del monumento a Q. Sella, sebbene non possa venire eretto prima di due anni. È la sola fondazione che viene preparata, onde possa consolidarsi ed essere poi sicuri di nessun cedimento. Verrà poi coperta e lasciata ora ora libera la piazza. Anche i musei e le statue che debbono comporre il monumento stesso compiuti. Intanto si può fare il confronto del disegno scelto per Biella, con quello di E. Ferrari adottato per Roma, e la generale, senza nulla togliere ai meriti di questo, si confida che l'opera del Bertone non sarà inferiore.

Si lavora eziandio a fondare il monumento ad Alfonso La Marmora, che deve essere consegnato dallo scultore entro maggio prossimo. Ei dovrà davanti la stazione, nel giardino pubblico. L'inaugurazione è fissata per il 26 agosto, anniversario della battaglia della Cernaia. Darà il discorso inaugurale il generale Avogadro di Quaregna, già comandante a Palermo, e le iscrizioni del monumento si stanno preparando dal comm. D. Chiavero.

Poco discosto da quest'ultimo, ma bastantemente separato dagli alberi del giardino, sorgerà tra non molto (e taluno spera fra due mesi) un terzo monumento, quello del generale G. Garibaldi. Consisterà dunque in un busto di grandezza oltre il vero, sopra una colonna di granito ben lavorata, che termina in un capitello a mo' di torre. La base è costituita da una Trinacria a ricordo speciale dell'impresa dei Mille. Allato viene posta un'ora, l'emblema di Biella. L'opera riuscirà alquanto singolare e questo spiega in parte l'opposizione che incontrò la esecuzione dell'area municipale. Consecondosi però la volontà dell'artista che fece il progetto e ne curò l'esecuzione, che è il cav. Giuseppe Biscl, non può dubitarsi che l'opera sarà degna della città e non indegna dell'uomo che si onora.

Il busto sarà opera di Edoardo d'Elia, scultore in Torino, e bastano appena per le spese del monumento le somme raccolte per pubblica sottoscrizione. Tutto il lavoro della base e della colonna coll'ora è dono dell'artista comm. Federico Rosazza, presidente onorario del Comitato, il più munifico promotore delle arti belle che vanti il Biellese. Davvero che, pensando a ciò, quell'opposizione alla concessione dell'area municipale, al che erasi vincolato come alla prova del disegno il dono Rosazza, non la si spiega, od almeno non la si giustifica più. Come accennare parve sorta l'opposizione di quei consiglieri che non vollero votarla per sentimento democratico, mentre con liberale criterio avrà votato per concedere il teatro alla conferenza socialistica dell'on. Costa. Oh! la bella figura che avrebbe fatto un Municipio italiano a rifiutare un'area per un monumento a G. Garibaldi e un cospicuo dono di un lavoro artistico che potrà essere variamente apprezzato, ma sarà pur sempre ambita opera d'arte! e che rappresentanza veramente del popolo! Almeno, almeno, metà consigli e metà denari, o padri della patria!

ARTI E SCIENZE

Giovedì 6 maggio

Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino. — Sommario delle materie contenute nella disp. 3 (febbraio 1886) del vol. XXI.

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Relazione colla memoria del dott. Piero Giacosa: *Sul modo di ricostruire il processo del secolo XI scritto nell'Archivio capitolare d'Ivrea*, del socio prof. Gaudenzio Bizzozero.

Notizie intorno all'equatoriale con refrattore Merz di 31 centimetri d'apertura e metri 4 1/2 di distanza focale; nota seconda e terza del socio prof. Alessandro Dorna.

Commemorazione di Giulio Jacobi, del socio prof. Giuseppe Bianco.

Trasformazione dei timoi in cervacrol, del dott. G. Mazzara.

Bromoderivati dei timoi, del timochinone e dell'anetimoi, del dott. G. Mazzara e G. Dimalio.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Breve commemorazione del socio corrispondente Samuele Birch, del socio prof. L. Schiaparelli.

Due prime rappresentazioni. — Stasera andrà in scena la *Norma* al teatro Vittorio Emanuele ed il *Fra Diavolo* al teatro Carignano.

Tanti auguri.

Continua la fascinazione. — Il concorso alle sedute del Donato continua in modo straordinario. Anche ieri sera una parte del pubblico dovette prendere d'assalto il palcoscenico delle Scribe ingombrando anzi lo spazio destinato agli spettatori.

Malgrado ciò e malgrado l'irrequietezza di alcuni spettatori, gli esperimenti riescirono completamente e tutti ammirarono la facilità ed i mezzi usati dal Donato nel magnetizzare i vari soggetti, i quali eseguirono ogni sorta di stranezze.

Donato darà domani sera un'altra seduta.

Conferenza del dottor Lava al Circolo Centrale. — La sera di lunedì, 3 corrente, il dott. Giovanni Lava teneva al Circolo Centrale l'annunziata conferenza sul *Pulviscolo dell'atmosfera*.

Il conferenziere, promessosi intorno gentilezza sul significato della parola *pulviscolo*, nella importanza che lo studio di esso ha acquistato dopochè il Pasteur stabilì i rapporti di taluni suoi componenti coi processi fermentativi e putrefattivi e con parecchie tra le più gravi malattie d'infezione, sui caratteri fisici principali, sulla sua diffusione, li considerazioni entrò direttamente a parlare della costituzione del pulviscolo. Dei due elementi che lo compongono, il minerale e l'organico, il primo entra per oltre due terzi, il secondo per meno di un terzo; il minerale è rappresentato da ferro, silice, allumina, nikel, calce, clorari, solfati, fosfati, carbonati, nitrati e dai prodotti eventuali dell'attività industriale: piombo, antimonio, arsenico, soda, carbone, ecc., ecc.; l'organico, che può essere tanto vegetale che animale, tanto morto quanto vivo, è rappresentato, per la parte inerte, da cellule e frammenti di cellule o dell'epitelio vegetale o delle produzioni epidermoidali o corneo degli animali, da frammenti di fibre e spirale di trachee, da fasci di muscolo, da detriti di peli, piume, barbule di penne, da squame di farfalla, antenne e zampe d'insetti, da cadaveri minutissimi di acari, da granuli di amido, fecole, nonchè dai prodotti eventuali dell'attività industriale: frammenti di fibre di cotone, lino, seta, lana, crine, ecc., ecc.; per la parte attiva, dal polline, dagl'infusorii, da crittogame e dai batterii.

Circa la provenienza, il pulviscolo può essere originato o localmente, dal sollevamento cioè dalle più minute particelle della superficie del suolo per gli attriti e le correnti d'aria, nonchè dalla polverizzazione dei materiali favoriti, oppure a distanza, e talora grandissima, dal trasporto cioè delle sabbie dei deserti pei cicloni atmosferici, e delle ceneri vulcaniche per le violenti eruzioni, o dalla disgregazione minutissima che subiscono, cadendo, gli aerolliti e stelle filanti. Anche il mare dà il proprio contributo al pulviscolo atmosferico, e lo dà per la polverizzazione che la parte più superficiale delle onde acciate subisce per la forza del vento. Nelle alte regioni dell'aria succede l'evaporazione e restano le sostanze saline.

Per ciò che riguarda l'azione del pulviscolo sull'organismo umano, esso deve considerarsi sotto due aspetti: quello dell'elemento inerte, minerale o vegetale, e quello dell'elemento vivente. Gli effetti dell'elemento inerto sono per lo più locali e di natura meccanica; in relativamente pochi casi sono generali e di natura chimica; essi riguardano in ispecie gli organi respiratori, che ammalano direttamente o contraggono la disposizione alla tisi.

Riguardo agli elementi viventi, i loro effetti possono essere locali e generali; locali sono per lo più quelli delle erittogame e degl'infusorii; generali, invece, quelli dei batterii. L'azione loro è rappresentata dalla moltiplicazione talora enorme e rapidissima di essi sono sensibili entro l'organismo e dai prodotti della loro attività vitale. E ai Pasteur che si devono la conoscenza principali sulle loro proprietà e l'indirizzo della moderna investigazione sulle malattie infettive. Troppo lungo sarebbe qui l'esporre i particolari in cui entrò il conferenziere su questo tanto nuovo quanto interessante argomento; basti sapere che l'elemento causale della più diffusa e grave malattia d'infezione, la tubercolosi, è largamente sparso nelle polveri delle strade, delle case, in ogni luogo infine dove regna la tisi ed in cui non si osservano, come per troppo avviene, le regole d'igiene e di disinfezione. La mortalità in Torino per tubercolosi è rappresentata dal 16 per cento almeno sulla mortalità totale; Torino è città molto polverosa.....

La conferenza venne chiusa fra i generali applausi.

Medaglia d'oro. — Nella sua adunanza del 4 maggio, la Camera di commercio ed arti di Torino, su proposta della Commissione per l'istruzione industriale e commerciale, deliberava di accordare una medaglia d'oro da conferirsi al migliore fra gli allievi licenziati quest'anno dalla Scuola speciale di commercio, diretta da 36 anni dal prof. Garnier.

«L'Italia ferroviaria». — È uscito il primo numero di questo periodico, che si propone di trattare gl'interessi ferroviari.

Il giornale, a giudicarne dal programma, ha un certo slancio, una giovanile energia che tornerà certo utile al patrocinio della causa degli impiegati, nei limiti, naturalmente, del giusto e dell'onesto. Coll'attuale periodo elettorale il campo si discuterà del periodico si allarga ancora, per cui non mancherà certo materia di discussione pel nuovo periodico.

Gli auguriamo prospera e lunga vita.

Il Codice Italiano di procedura civile illustrato dall'avv. Emanuele Cuzzeri. — Di questa importantissima pubblicazione, che è giunta alla sua seconda edizione e che, corretta ed ampliata, racchiude ormai la collezione completa della giurisprudenza a tutto il 1881, vennero testè messe in vendita il volume terzo da tempo impazientemente atteso. In esso l'egregio avv. Cuzzeri tratta colla competenza e colla chiarezza di esposizione da tutti in lui riconosciuta del « Procedimento » dagli articoli 936 agli articoli 994 del Codice. Il lavoro del Cuzzeri si può quasi considerare indispensabile a chi si occupa di cose legali perchè vi si trovano riuniti al testo del Codice i motivi delle singole disposizioni, i commenti dei teorici e le risultanze della pratica.

Il volume terzo, al pari dei precedenti volumi, si trova vendibile presso la libreria Roux e Favale, Galleria Subalpina e piazza Solferino.

Un nuovo giornale a Roma. — La *Cronaca Verde*, giornale quotidiano, uscirà a Roma coi primi di maggio.

Il giornale è pubblicato dall'editore Perino.

CRONACA

Giovedì, 6 maggio

Proroga della Commemorazione di Cavour. — Nelle circostanze politiche che permettevano che la Commemorazione del 25° anniversario della morte di Cavour potesse aver luogo, come era stato fissato, nei giorni 9 e 10 del venturo giugno, esse, a quanto pare, sarebbero differite ai primi giorni di luglio.

Funerali di trigesima. — Nella chiesa di S. Francesco da Paola vennero celebrati ieri i funerali di trigesima del compianto tenente generale conte Enea de la Roche.

Intervennero alla funzione la famiglia del defunto, il nuovo comandante del primo corpo d'Armata tenente generale Bozzo, il comandante della divisione militare) generale Beni, parecchi altri generali, i comandanti dei Corpi del presidio ed un gran numero ufficiali di vario arma.

Il colonnello De Benc. — Siamo lieti di annunciare che l'egregio cav. De Benc, colonnello comandante dell'82° reggimento fanteria, migliora, e quanto prima sarà completamente guarito della contusione riportata martedì in piazza d'Armi.

Questa notizia sarà accolta con piacere dall'intiero reggimento, che provò tanto dolore per l'accaduto, e dalla cittadinanza che non mancò d'interessarsi della salute del distinto ufficiale.

Ospitalia. — L'altra sera, nel palazzo Pallavicino, in via Santa Teresa, ebbe luogo il contratto nuziale tra la marchesa Leontina Pallavicino-Mossi ed il marchese Ottorino Pallavicino di Parma.

Alla cerimonia intervennero il Duca d'Aosta, che fece un ricco dono alla sposa (un magnifico bracciale tutto di brillanti), ed il fiore dell'aristocrazia torinese.

Stamane poi vennero con gran pompa celebrate le nozze nella cappella dell'Arcivescovado, presente il cardinale Alimonda, ed al Municipio.

Una lunga fila di vetture seguiva gli sposi, che, dopo una breve fermata, partirono alla volta di...

non sappiamo qual paese per il viaggio di grammatica.

Festival del teatro Regio a favore dell'Ospedale Maria Vittoria. — *Premi esatti.* — Si prevengono i pochi signori dei biglietti vincenti che la distribuzione dei pochi premi rimasti seguiterà a farsi nella segreteria del teatro Regio, dalle ore 9 1/2 alle 11 1/2 ant. d'ogni giorno, fino a tutto sabato, 8 corrente.

I premi non ritirati entro detto giorno nelle ore indicate si intenderanno ceduti a favore dell'Ospedale beneficiato.

Per la licenza liceale. — Il giorno 10 corrente si radunerà il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, quindi si avvertono tutti gli studenti che agli esami di licenza liceale dello scorso anno scolastico 1885-86 furono rimandati in diverse materie, di trovarsi oggi, 6 corrente, alle ore 4 1/2 pom. sotto la Galleria Subalpina per deliberare in proposito.

Alcuni studenti.

Il viaggio di piacere a Parigi. — Oltre alla stazione di Torino, distribuiranno biglietti d'andata e ritorno, a prezzi ridottissimi, per Parigi, le stazioni di Alessandria, Arona, Biella, Borgosesia, Chieri, Genova P. P., Gozzano, Novara, Santhià, Savona, Vercelli e Vercelli.

La distribuzione si farà dal 12 al 15 corrente.

Nuova bandiera. — Nelle vetrine dei signori fratelli Pocardi, poetici di piazza Castello, trovasi esposta un'elegante bandiera disegnata dal benemerito signor Leopoldo Calandrelli, presidente del Comitato permanente torinese per le onoranze a Cavour, e per cura di lui fatta eseguire dall'egregia artista sig^a Marietta Papione, via Lagrange, n. 20.

È un bellissimo e perfetto lavoro che non si può maggio desiderare, sia per la novità che per l'esegnamento.

Da un lato è di velluto cremisi e dall'altro di seta di colori nazionali.

Alla destra di esso si rileva l'effigie del sommo statista Camillo Benso di Cavour dipinta ad olio, racchiuso da due fronde d'allero portanti la seguente scritta:

Comitato torinese per le onoranze a Camillo Cavour in Santena.

Alla sinistra la stella d'Italia d'argento e segue la scritta:

Costituito nel 25° anniversario 5 giugno 1881.

Un bravo di tutto cuore all'ottimo presidente, che mai nulla tralasciò per formare e dare vita duratura al distinto Comitato che meritamente commenora degnamente la memoria di colui che tanto cooperò per radunare gli italiani in una sola famiglia.

Cucine economiche. — Specchio delle consumazioni fatte nel primo quadrimestre 1886 nelle cinque Cucine aperte al pubblico esercizio:

		1° trimestre.	Aprile.
Minestre, ragioni d'un litro,	N.	152,540	54,230
Pane	»	51,672	18,396
Carne	»	20,230	8,304
Formaggio	»	2,708	500
Vino, bicchieri	»	28,415	12,076

Associazioni, Opere pie, Circoli. — Pubblichiamo:

Associazione dei cittadini dell'ordine. — Domenica, 9 corrente, alle ore 2 1/2 pom., al teatro Carignano, concesso gratuitamente dall'impresario signor Pompei, avrà luogo la distribuzione dei premi ai cittadini ed agenti di forza pubblica che hanno compiuto atti distinti nel decorso anno.

I signori soci che per un disguido qualunque non abbiano ricevuto la lettera d'invito, potranno farne richiesta alla sede sociale, piazza Vittorio Emanuele, n. 9.

La Presidenza.

Scontro di veicoli. — Ieri sul ricevuto ponte di pietra sul Po avvenne uno scontro tra un carro ribaltabile da un navalin e la vettura pubblica n. 104. Nell'urto i due veicoli ebbero leggeri guasti. Nessun male alle persone.

Furto di un orologio. — Ieri, nella via Ponte Mosca, certo P. Andrea, d'anni 20, fattorino, rubò l'orologio d'argento a certo Gioacchino Giovanzana, il quale essendosene accorto, fermò il ladro e lo consegnò ad una guardia daziaria che, coll'aiuto di altra guardia lo accompagnò alla Questura.

Questuante pericolosa. — La portinaia della casa di n. 28 di via Po fece arrestare ieri da una guardia urbana un tal F. Giacomo, d'anni 23, fabbro-ferraio, perchè, malgrado il divieto, volle introdursi anche per le scale della casa allo scopo di chiedere l'elemosina agli inquilini. Accompagnato alla Questura, fu trovato in possesso di lire 4 20, frutto della questa, nonchè di una chiave-grimaldello.

Caduta. — Ieri mattina certo Garnero Giovanni, d'anni 39, venditore ambulante di minestre, inciampò e cadde sotto la porta di una abitazione, in via Cassia, N. 1, e si fece male alla spalla destra. Una guardia urbana lo adagiò in una vettura e lo condusse all'Ospedale di S. Giovanni, dove fu ricoverato.

Al « Casino di Campagna ». — Ieri sera le guardie daziarie della barriera di Pinerolo telefonarono al Municipio, avvertendo che tenevano presso di loro in arresto un uomo ed una donna che avevano commesso gravi disordini nella trattoria del Casino di Campagna, sulla strada di Moncalieri. Dal Municipio si mandò ordine alla Stazione urbana di Borgo Nuovo perchè spedisse tosto sul luogo due guardie con vettura.

Giunte colà, infatti, le guardie trovarono che le persone trattenute dagli agenti del dazio erano A. Carlo, d'anni 20, fabbro-ferraio disoccupato, e G. Rosa, d'anni 20, cribvendola, i quali erano venuti a diverbio nella trattoria con altre persone e coi figli dell'accennato, a nome Rozzano Secondo, a cui l'A. aveva menato alcuni colpi di pietra, ferendolo alla spalla destra.

Il fabbro-ferraio e l'cribvendola vennero subito condotti alla Questura.

Quattrocento cinquanta lire. — Verso le 3 pom. di ieri, una associazione, appartenente della monumentale signora di Ruolz Domenico, penetrava in via Cernaia, n. 25, penetrò nel di costui appartamento e da un cassetto aperto del banco rubò L. 450 in biglietti di diverso taglio.

Calci di cavallo. — Ieri venne mediata alla succursale dell'Ospedale Mauriziano la fanciulla Zanoghi, d'anni 7, la quale, trovandosi pel corso Vercelli colla propria madre, ricevette due calci nel fianchi da un cavallo che, condotto all'abbeveratoio senza cavezza, davasi alla fuga.

La povera piccina guarirà in 7 od 8 giorni.

Il quadrupede appartiene a certo Bergamo Giuseppe.

Arrestati. — Nelle decorse 24 ore vennero arrestati dodici individui, dei quali non per questo, tra minorenni fuggiti dal tetto paterno, che contravvenzioni all'ammonizione o gli altri per calo e sospetti di furto.

TARTARIN SUR LES ALPES « DAUDET
Edizione economica illustrata, L. 3 75.
È in vendita nella Libreria **Roux e Favale**
Galleria Subalpina.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (28)

IL SEGRETO DEL PIEVANO

ROMANZO

DI

LEON DE TINSEAU

Proprietà letteraria dell'editore Calmann Lévy di Parigi. Diritti di traduzione e di riproduzione riservati.

— No, certo. Ma ho trovato altri che hanno avuto occhi come Vincenzo. In una parola, padre mio, ho domandato ieri alla signorina Delcourt se voleva essere mia moglie. Ella acconsente e lo sarà quando lo permetterete.

— Ma è una pazzia! — esclamò il presidente, alzando le braccia al cielo. — Ho avuto torto di raccontarti tutto; ora fai il romantico e ti condanni come uno sventurato di vent'anni! Sta bene d'essere entusiasti e d'aver cuore; ma, diamine, maggiorarsi così è un po' troppo!

— Non sono pazzo, nè entusiasta, e non mi sacrifico affatto, padre mio; voi mi fate troppo onore. Ho amato miss Wood, la quale mi è apparsa come l'immagine della felicità di tutta la mia vita. È da ieri che conosco il suo nome, ma è da molto tempo che mi auguravo di farla mia moglie.

— Trovo strano in quel caso che tu abbia aspettato a parlare proprio il giorno in cui quel matrimonio dovrebbe parere a te stesso una cosa impossibile.

— Ho atteso di sapere se ero amato.

E Maurizio raccontò a suo padre quanto era accaduto il giorno innanzi.

— Credo che, ad ogni modo, sarebbe stato meglio lasciar partire quella fanciulla, — disse il presidente.

— È partita, padre mio. A quest'ora ella è in viaggio per Londra. Aspetterà laggiù la vostra decisione. Non era donna da agire altrimenti.

— Ah! amico mio — esclamò il presidente passandosi una mano sulla fronte. — Eri dunque tu che dovevi infliggermi questo nuovo tormento? Tutto rovina attorno a me; le speranze della tua carriera, i sogni che avevo fatto pel tuo matrimonio. Ah! quante prove nella mia vita!

— Ma come, padre mio! — interruppe Maurizio, incapace di contenersi. — Siete voi che parlate così, voi che, tre giorni fa, felicitavate Vincenzo di aver scelta quella donna buona e compita? Voi che parlavate d'adoperarvi in tutti i modi per appianare ogni ostacolo? Voi che mi chiedevate di lavorare alla riuscita del vostro sogno? Montrupert è dunque meno suscettibile di noi sull'onore del nome?

— Non è mio figlio! Non posso giudicare con egual criterio quando si tratta di lui e quando si tratta del mio sangue. Ah! quel nome di Delcourt, che riempì per una settimana le colonne dei giornali come quello d'un assassino!

— Voi parlavate di sollevare la coscienza pubblica...

— Il pubblico! ha egli una coscienza? Noi solleveremo invece la sua curiosità, e i romanzieri, cambiando un poco, nemmeno del tutto, i vostri nomi, faranno, del tuo matrimonio, romanzi da appendici.

— In grazia, padre mio, ritornate in voi. Ricordatevi delle vostre parole che mi pare ancora di udire: « Se vuoi vedere la mia vecchiaia felice e tranquilla la mia morte... »

— Ma, disgraziato figlio, potrei io morire in pace lasciando una sorella condannata a vivere sola? Noi abbiamo tutto in nostro favore per mostrarci generosi, sublimi, riparatori. Troveremo forse chi ci ammirerà... a condizione però di non avere Maria Delcourt per cognata o parente. Te ne prego, lasciami per ora. La mia testa non è più abbastanza forte per sopportare simili lotte. Mi sento profondamente turbato dalle scene di questi giorni. Va, amico mio, ripiglieremo il colloquio, se lo esigi, quando mi sentirò meglio.

Le ripresero infatti più d'una volta e sempre cogli stessi argomenti sostenuti da una parte e ribattuti dall'altra. In quella lotta piena di rispetto filiale da parte di Maurizio e di tenerezza paterna per parte del presidente, le forze del vecchio andavano visibilmente perdendosi. E il non aver voluto consultare nessuno; per questa volta l'abate Cémire era stato lasciato quasi fuori del dibattimento come giudice troppo parziale. Maurizio dal canto suo soffriva quasi quanto il padre, e il suo amore non gli nascondeva le difficoltà che lo sapettavano da parte della famiglia prima, del mondo dopo. Ma egli difendeva con calma e fermezza la sua felicità e la sua promessa. Maria Delcourt gli aveva scritto una sola volta per annunziargli il suo felice arrivo e la gioia provata nel rivedere il caro convento di Rochampton: « Non v'ha nel mondo che un luogo solo, — ella diceva, — che io possa amare di più, ed è quello in cui voi siete, in cui « saremo » un giorno, se piace a Dio. I castagni di qui sono belli quanto le querce del Saumt, ma i castagni non mi piacciono; sono alberi sui quali non si può contare. Un raggio di sole li rende tutti verdi, una nebbia un po' fredda li fa completamente neri. Come capisco che l'edera non abbia mai voluto attaccarsi ad essi! Ho scoperto una piccola panca, dove vado spesso a sedermi quando tramonta il sole. Ci rimango finchè suona la campana, e allora, chiudendo gli occhi, penso a un'altra panca e ad un'altra campana. Vedete che v'aspetto pazientemente. Ho fede in voi, mia buona e fedele, e sono già quasi felice. »

Quindici giorni dopo la partenza di Maria, Maurizio disse al cugino, che continuava a far visite frequenti al Saumt:

— Mio padre m'affligge immensamente. Mi ama troppo per dire un « no » definitivo, ma non ha ancora avuto il coraggio di dirmi « sì, » e quella lotta lo consuma.

— Ma qual è il motivo che lo trattiene?

Maurizio esitò. Ruggero possedeva già una parte delle sue confidenze; doveva fargliele completa? Pensò che il momento non era ancora giunto.

— Ciò che lo trattiene — egli rispose senza precisar nulla — è l'avvenire di mia sorella. E il timore

ESTERO

L'Esposizione universale del 1889 a Parigi.

4 maggio.

(R. R.) — Il ministro del commercio ha definitivamente scelto Giorgio Berger quale direttore ed amministratore della futura Esposizione del 1889, e l'ingegnere Alphand quale direttore generale dei lavori. I visitatori dell'Esposizione del 1878 ricorderanno che il Berger era allora direttore delle Sezioni estere, e tutti coloro che hanno dovuto aver a che fare con lui ne rammenteranno i modi gentili e cortesi; Lockroy ha dunque fatto nel Berger un'ottima scelta. Giorni addietro Giorgio Berger ha fatto alla sede della Società degli architetti una conferenza assai applaudita sulle Esposizioni passate e sulla futura del 1889.

Nella prima parte della conferenza Berger ha detto che da che il mondo esiste vi sono state delle Esposizioni. La prima è probabilmente stata l'Esposizione galleggiante di animali dell'Arca, di cui Noè fu il commissario generale. Tiro, Ninive, Babilonia, Atene nel secolo di Pericle ebbero le loro Esposizioni. A Roma i ricevitori delle imposte esponevano le imposte riscosse in natura. Nei secoli d'oscurantismo che seguirono queste epoche non vi furono Esposizioni. Dal 1793 al 1849 vi furono undici Esposizioni, che ebbero luogo nel 1802, 1806, 1819, 1823, 1827, 1834, 1839, 1844 e 1849, le quali seguarono i progressi delle scienze, delle arti e delle industrie.

All'Esposizione del 1849 parteciparono 4500 espositori e per la prima volta vi furono ammessi i prodotti agricoli ed il materiale ferroviario. Dopo questa Esposizione francese fu l'Inghilterra che invitò il mondo intero alla celebre Mostra del 1851.

L'Esposizione del 1851, che ebbe luogo nel palazzo di cristallo, fu la prima Esposizione veramente completa. Le Esposizioni del 1855 a Parigi e del 1862 a Parigi ed a Londra segnarono dei notevoli progressi. Ma quella che fu il modello del genere fu senza dubbio la grande Esposizione di Parigi del 1867. In un quadro ristretto, e che non dovrebbe mai essere sorpassato se si vuole che un'Esposizione riesca istruttiva ed interessante, furono riuniti tutte le meraviglie dell'arte e dell'industria. Secondo Berger, l'Esposizione del 1878 fu una riproduzione ingrandita, ma non perfezionata, di quella del 1867. Vi furono quindi le Esposizioni internazionali di Filadelfia, Vienna, Melbourne, Amsterdam ed Anversa, che furono tutte più o meno interessanti, ma che evidentemente non potrebbero comparirsi a ciò che riuscirà l'Esposizione del Centenario. Bisogna però, ha detto il Berger, assicurarne il successo sotto il punto di vista internazionale, aver riguardo alla suscettibilità politiche che può far nascere il centenario del 1789 e fino che esso scompaiano dinanzi alla grandezza dello scopo da raggiungersi, perchè al disopra delle passioni politiche dev'esservi l'immagine della civilizzazione moderna.

Si è avuto torto quando si è detto che gli stranieri non risponderanno all'invito della Francia. Ci verranno perchè la simpatia vincerà il pregiudizio e poi perchè il loro interesse commerciale non può consigliare loro l'astensione. Si è rimproverato all'Esposizione del 1889 di non venire in tempo opportuno; si è soprattutto rimproverato ad essa, come a tutte le Esposizioni, di essere in mani del risiko dei premi. Secondo il Berger, ciò non è vero che per gli oggetti di lusso, gli hôtels ed i ristoranti di primo ordine; d'altronde i negozianti così rapidamente arricchiti diventano alla loro volta prodighi consumatori, ed è appunto ciò che anima ed arricchisce il commercio.

Berger vorrebbe che l'Esposizione comprendesse due edifizi centrali, uno consacrato al materiale industriale, l'altro alle Belle Arti. Da questi palazzi partirebbero tante strade, nelle quali verrebbero costrutti leggeri fabbricati, nei quali sarebbero esposti e venduti i prodotti manifatturati. Senza trasformare il Campo di Marte in fiera, Berger vorrebbe che la futura Esposizione fosse una specie di Borsa commerciale, nella quale i negozianti del mondo intero verrebbero a trattare i loro affari e dove le compere sarebbero fatte su campioni autentici; questo diritto di vendita sarebbe un compenso rimuneratore per gli espositori, le cui spese sono sempre considerevoli. Berger non vuole che si imponga una tassa per l'affitto dei posti concessi agli espositori, considerando la come contraria alle tradizioni ospitali della Francia. L'espositore ha già a carico sua le spese di decorazione e d'installazione della parte superficiale o murale che deve occupare. Una nuova idea di Berger, che è degna di nota: egli vorrebbe che la concessione dei caffè ristoranti, teatri, concerti, ecc., fosse affidata al sindacato delle singole Corporazioni, anzichè ad individui isolati, allo scopo che il guadagno ottenuto profittasse non ad individualità ma a collettività.

L'Esposizione del 1889 dev'essere molto condensata; bisogna bandirne tutte le futilità e le inutilità dell'epoca. Si deve essere molto severi per l'ammissione. L'elettricità e le sue applicazioni avranno una grande importanza nella futura Esposizione.

Dal punto di vista finanziario, Berger è d'opinione che il capitale di garanzia di 18 milioni sarà facilmente sottoscritto, e crede che il risultato finale sarà rimuneratore. I 43 milioni votati dalla Camera formano un capitale disponibile molto superiore alle spese del 1878. In conclusione l'ex commissario della Sezioni estere dell'ultima Esposizione crede che l'Esposizione del 1889 raggiungerà il superlativo e sorpasserà di molto quanto si è fatto finora.

A semplice avviso e richiesta si cambia senza altro l'indirizzo della Gazzetta e l'indirizzo dell'associato.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (35)

Il delitto di Dario

ROMANZO

DI

ADOLFO RACOT

Prima traduzione italiana

Un solo compratore si presentò: uno sconosciuto. Discusse il prezzo, ottenne ancora una nuova riduzione e la facoltà di pagare a rate nel termine di un anno. Mio marito, scoraggiato, disperato, consentì a tutto e si ritirò. Sei mesi dopo, il suo antico socio, di cui il compratore sconosciuto era, come si può dire, la testa di legno, venne a dichiarare al signor Fargis che decisamente il terreno non era infruttifero, che si erano ingannati e che non c'era più nulla a fare. Epperciò egli offrì una somma tenuissima a patto gli si facesse una quietanza di saldo definitivo. Il signor Fargis, tormentato dai creditori, accettò anche quello. Da quel momento egli non era più nulla, non sapeva più a chi rivolgersi. Eravamo rovinati, e, quel che è peggio, una minaccia di fallimento era sospesa sulla testa di mio marito.

Fu allora che, quasi senza transizione, ci giunse la notizia della formazione di una società per la scavazione delle miniere di Bray con un capitale di tre milioni.

TELEGRAMMI ESTERI

LIONE, 5, ore 12,30 pom. — Ieri nel cantiere Dubianne si doveva varare un piroscafo. Tutto era pronto pel lanciamento in mare, quando ad un tratto si ruppe uno dei principali puntelli. Il piroscafo, sotto l'impulsione del suo stesso peso, schiacciò rapidamente sulla chiusa e schiacciò orribilmente il proprietario del cantiere Dubianne ed un certo Avanculo.

Gli operai riuscirono a salvarsi gettandosi a terra fra le grosse travi.

Chicago, 5 (Ag. Stef.). — Gli operai socialisti pubblicarono ieri una circolare chiamando gli operai alle armi. Gli scioperanti attaccarono gli operai di alcune fabbriche che non cessarono di lavorare; quindi nelle ore pomeridiane attaccarono la Polizia con pietre e fucili. Un ufficiale è morto ed uno è gravemente ferito. Parecchi rivoltosi furono presi e fucilati. Molti arresti. L'arsenale è protetto dalla milizia onde evitare un attacco della folla. Un dispaccio da Milwaukee annuncia che la folla tirò contro la milizia la quale avendo alcuni feriti, tirò in aria. Rinforzi furono spediti a Milwaukee.

Londra, 5 (Ag. Stef.). — Il *Times* dice che gli affari isolati della Francia ad Atene andarono falliti. Se Freycinet conserva ancora qualche influenza su Delyanni, non potrebbegli rendere un maggior servizio che consigliargli di cedere all'undicesima ora. La situazione è certamente tesa, ma vi è ogni motivo a sperare sull'abile e vigilante diplomazia di Rosebery, che mantenne il concerto europeo e continuerà a ispirare alla Potenza una politica pacifica.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Nella circolare del 1° corrente, indirizzata alle Potenze, la Porta rivendica il diritto di reclamare un'indennità dalla Grecia. Dichiara che non potrebbe tollerare le atrocità tergiversazioni del Governo ellenico.

Il *Daily Chronicle* ha da Vienna: Una forzata proroga a Livadia è la fiamma di cinque giorni. Supponesi che l'incendio sia opera dei nihilisti.

Atene, 5 (Ag. Stef.). — Nulla vi è deciso ancora circa il *modus procedendi* ulteriore. Sembra che prevalga nei rappresentanti delle cinque Potenze il pensiero di dirigere a Delyanni una nota collettiva concisiva, dichiarante insufficiente la precedente risposta, e gli si chiederebbero spiegazioni immediate e precise circa i termini del disarmo.

Buenos-Ayres, 5 (Ag. Stef.). — Durante il mese di aprile sono arrivati qui 42 vapori che trasportarono 8656 immigranti.

I prodotti di dogana ammontarono a 2,984,000 piastre per Buenos-Ayres e 584,200 per Rosario.

Atene, 5 (Ag. Stef.). — Gli sforzi di Molly per convincere Delyanni della necessità di dare una soddisfazione alle Potenze, cominciando a demobilitare, furono infruttuosi. Delyanni ha deciso di non diminuire l'esercito prima della partenza della flotta internazionale. Le Potenze negoziano direttamente fra loro per un accordo amichevole.

Atene, 5 (Ag. Stef.). — La Corte e i rappresentanti delle Potenze assistevano al *Te Deum*. Si rimarcò freddezza nello scambio dei saluti fra Delyanni e i rappresentanti dell'Inghilterra, Germania e Austria in confronto agli altri rappresentanti, specialmente con quelli della Francia, Turchia, Italia e Russia, coi quali ha scambiato saluti cortesi. La cerimonia riuscì fredda. I ministri esteri non andranno, come il solito, a felicitare in Corpo il re. Molta folla assisteva al *Te Deum*. Non vi fu alcuna acclamazione. La situazione è sempre incerta. Dicesi che Delyanni manterrà integralmente i termini della risposta.

Atene, 5 (Ag. Stef.). — Notizie da Larissa recano che i Turchi concentrano truppe alla frontiera greca.

Vienna, 5 (Ag. Stef.). — *Camera dei deputati.* — Il Governo presenta cinque proposte concernenti il compromesso da rinnovarsi fra l'Austria e l'Ungheria.

Londra, 5 (Ag. Stef.). — *Camera dei Comuni.* — È approvata in seconda lettura, senza scrutinio, il *bill* assimilante le elezioni municipali dell'Irlanda a quello dell'Inghilterra.

Morley aveva rigettato il *bill* in nome del Governo e respinto l'accusa di Lewis di aver dato prova di mancanza d'imparzialità verso i realisti dell'Irlanda.

Costantinopoli, 5 (Ag. Stef.). — La Porta telegrafò a Bustem di ringraziare Rosebery per la saggezza colla quale condusse l'affare greco e di insistere perchè l'iniziativa dell'Inghilterra, in caso di un rifiuto da parte della Grecia, prosegua energicamente sino alla fine.

Assicurasi che il principe di Bulgaria, avendo manifestato l'intenzione di visitare il sultano, la Porta lo pregò di aggiornare la sua visita.

Circolano nuove voci di cospirazione nel palazzo, sparse probabilmente dal partito religioso musulmano, che spinge il sultano a sciogliere militarmente la questione greca in presenza della cattiva piega delle Potenze.

Cairo, 5 (Ag. Stef.). — Il khedive ricevette un dispaccio da Kassala annunziante che il luogotenente del Mahdi a Barbar si dirige frettolosamente verso Dongola con tutti gli uomini provenientigli da Khartum. Partirà egli stesso coll'ultimo convoglio. Credesi che i ribelli concentrinsi numerosi a Dongola.

Chicago, 5 (Ag. Stef.). — Iersera è avvenuto un **combattimento** accanito fra la Polizia ed i socialisti. Questi, in numero di circa **15,000**, tentavano una riunione. La Polizia intimò loro di sciogliersi; i socialisti risposero. Furono lanciate parecchie **bombe di dinamite**. Cinque agenti di Polizia rimasero **uccisi**, parecchi feriti. La Polizia **fece fuoco**. Circa 50 socialisti furono feriti; parecchi mortalmente.

Berlino, 5 (Ag. Stef.). — *Camera.* — Continuasi la discussione la prima lettura del progetto sulla legge ecclesiastica. Fu respinta la proposta dei nazionali-liberali di rinviare il progetto alla Commissione.

La seconda lettura del progetto di legge si farà quindi in seduta plenaria.

Bleckert, liberale, ed Eynern, nazionale-liberale, si pronunciarono contro il progetto; Stoecker e Hammerstein, conservatori, si pronunciarono in favore.

Il ministro dei culti dichiara che il Governo cercò di intendersi direttamente col Papa perchè rispondesse sempre il desiderio che il Centro si trovasse di fronte ad un atto diretto della volontà del Pontefice a cui non potesse resistere. Soggiunse essere impossibile fare che il progetto contenga un'opera di pace perfetta. Il Governo entrò nella revisione delle leggi ecclesiastiche nella supposizione che la pace si stabilisca sulla base dell'*Anzeigepflicht*.

PARIGI, 6, ore 9,25 ant. — Da un colloquio che ho avuto con un alto personaggio politico italiano di passaggio per Parigi, appresi che le elezioni sono veramente fatte sotto la direzione dell'ex-prefetto di Torino, comm. Casalis, il quale si adopra con tutte le sue forze per far cadere i deputati piemontesi di Opposizione.

Egli non indietreggierà dinanzi a nessun ostacolo. Ha per questo ordini speciali e precisi.

Ricordandosi poi della guerra mossagli dalla *Gazzetta Piemontese*, egli pigliera specialmente di mira i deputati che hanno rapporti con quel giornale.

— Domani probabilmente avrà luogo un duello fra Rochefort e Portalis in seguito ad un articolo comparso nel *XIX Siècle*.

— Le notizie ultime giunte dalla Grecia sono un po' migliori.

Freycinet crede che Delyanni cederà all'ultimazione delle Potenze.

— Il primo giorno della vendita dei quadri del compianto pittore Neuville ha prodotto 255 mila lire.

Londra, 5 (Ag. Stef.). — Una risoluzione della Federazione liberale respinse la risoluzione domandante a Gladstone di mantenere l'emendamento al *bill* irlandese, tendente a conservare i deputati irlandesi nel Parlamento imperiale. Approvò alla quasi unanimità una risoluzione esprimente fiducia inalterabile in Gladstone.

Un *meeting*, organizzato dall'Unione costituzionale, approvò una risoluzione condannante l'*Home Rule*.

Bruxelles, 5 (Ag. Stef.). — Il ministro espose la situazione finanziaria. Annunziò un prestito di 43 milioni per lavori, affine di procurare lavoro agli operai.

BORSA UFFICIALE
6 maggio.

Consolidato 5 0/0 ammortizzabile 1ª serie. — Contrattazioni del mattino:
fra c. 98 45 — fra l. 98 65 65 55 fc.
Nella seduta del meriggio in corso:
Corso medio d'ufficio 98 42 1/2.
Fonte seduta:
Corso medio d'ufficio 98 25.
Consolidato 5 0/0, decorrenza 1° luglio. — Contrattazioni del mattino in contanti:
Nella seduta del meriggio in corso:
Corso medio d'ufficio 85 50.
Fonte seduta:
Corso medio d'ufficio 84 20.
Rendita — prezzo normale 101 —
Credito Mobiliare Italiano — Contr. del matt. fra l. 936 fc.
Az. Banco Sconto e Sete — Contratti del matt. fra n. 450 459 75 460 15 461 — fra l. 460 50 fc.
Az. Banca Torino — Contratti del mattino fra l. 803 50 fc.
Az. Banca Tiberina — Contratti del mattino fra l. 693 50 692 fc.
Az. Impresa Esquilino — Cont. del matt. fra l. 234 75 234 75 233 233 50 fc.
Az. Fondiaria Italiana — Cont. del mattino fra l. 342 343 25 fc.

Cronaca della Borsa. — 6 maggio — La piccola reazione manifestatasi nella chiusura Parigina di ieri:

98 50, 100 22 1/2, 82 50, 84 77, 100 15/16,

venne cancellata dalla ribassa serale, i cui corsi si pervennero:

98 40, 100 25, 82 67, 84 80, 15 35.

e Chetamente tutti compratori, e ciò viene ad esprimo un telegramma. Il mercato francese, dimostrata ogni preoccupazione politica, accetta la certissima buona ricolta dell'imperante. Dalla Grecia nessuna novella. Gli altri mercati esteri dimostrarono ieri una tendenza migliore. A Londra lo sconto fuori Banca superò il 2 0/0; molto probabilmente quindi i direttori della Banca d'Inghilterra si troveranno oggi costretti ad aumentare il saggio ufficiale.

Ore 12.

Mercato attivo, Rendita ferma, valori piuttosto offerti.

Ren. it.	98 57 1/2	98 60	—
Ren. o.	98 40	98 42 1/2	—
Banca Naz.	2225	—	nom.
Meridionali	330	—	327 —
Banca Tor.	803 50	804 50	
Tiberina	692 50	696 50	
Meridionali	695	—	696 —
Mediterr.	552	—	562 50
Banca Sconto	460 50	461 50	
Credito Tor.	304	—	306 —
Fond. Ital.	342	—	343 —
Banca Mob.	235	—	240 —
Industr. Com.	219	—	221 —
Esquilino	234	—	236 —
Bergamasca	387 50		388 50
Veneta	317	—	318 —
Cartiera	432 50		433 50

Mercato della seta a Lione.

LIONE, 5, ore 12,30 pom.

Mercato con pochi affari e prezzi in calma.
Si quotarono:

Greggia Italiana	10/12	1ª	qualità	fr. 56
» »	9/11	1ª	»	» 57
» »	12/14	1ª	»	» 54
Trama francesi	24/26	2ª	»	» 59
» italiane	24/26	2ª	»	» 57
» cinesi, lav. ital.	45/50	2ª	»	» 46
Organzini francesi	24/26	qual. class.		» 78
» »	20/24	1ª	qualità	» 67
» »	20/24	2ª	»	» 62
» piemontesi	20/24	1ª	»	» 65
» »	26/30	2ª	»	» 62
» »	20/24	3ª	»	» 60
» italiani, lavor. franc.	18/20	1ª	»	» 65
» » » »	18/20	2ª	»	» 60
» » » »	20/22	0ª	»	» 57

Solito condizioni di pagare.

Telegrammi particolari commerciali

Parigi, 6 maggio (sera).

		4	5
Perine 12 marche pel corr. (*)	fr.	47 50	47 50
» per giugno	»	48 —	47 90
» per luglio-agosto	»	48 50	48 50
» per 4 mesi ultimi	»	49 30	49 40
Zucchero saccarino 88 disp. (**)	»	35 20	35 20
» raffinato sotto disp.	»	100 —	100 —
» bianco 3 disp.	»	99 75	99 80
» id. a 4 mesi da ottob.	»	41 —	41 80

Liverpool, 5 maggio (sera).

Cotoni. — Venduti generali, balle 12,000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 8000. Mercato calmo, prezzi invariati.
Importazione della giornata 17,000.

Hâvre, 5 maggio (sera).

Cotoni. — Venduto balle 1000.
Mercato con buona ripresa regolare.
Caffè. — Venduti sacchi 90,000.
Mercato fermo.

Marsiglia, 6 maggio (sera).

Frumento — Importazioni quint. 7104
— — Vendite » 5000
Mercato calmo, pochi affari.

LUIGI ROUX, Direttore.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

SPETTACOLI — Giovedì, 6 maggio

CARIGNANO, ore 8 1/2. — *Frà Diavolo*, opera.
VITTORIO, ore 8 1/2. — *Norma*, opera.
ALFIERI, ore 8 1/2. — *Una notte fatale*, operetta.
SCRIBE. — Riposo.
ROSSINI, ore 8 1/2. — Esercizi del ginnasta D. Bartolotti. — *Le astuzie di Arlecchino*, pantomima.
BALBO, ore 8 1/4. — *Il Paria*, opera. — *La chiave d'oro*, ballo.
SALONE ROMANO. — Questa sera 1ª rappresentazione dell'operetta *La maglia in Erba*.

STATO CIVILE. — Torino, 5 maggio 1890.
NASCITE 29: cioè maschi 14, femmine 15.
MATRIMONI — Comotto Ferdinando con Bertolotti Maria — Dalmasso Antonio con Ferrand Maria — Giuliachia Giovanni Battista con Miletto Maria vedova Vincenti — Perotti fu g. Ermenegildo con Fortia Antonia.
MORTI. — Novello Ernesta, d'anni 17, di Torino, sarta. Bogliani di Monale Genoveffa, id. 67, di Saluzzo, possid. Gancia Margherita n. Dellarole, id. 26, di Torino, stiratrice. Ferrarone Maria n. Mosca, id. 45, di Chivasso. Claretta Teresa n. Seicolo, id. 42, di S. Maurizio Canavese. Avanzini Carlotta n. Nicolai, id. 50, di Firenze, negoziante. Morosio Anna n. Aprato, id. 76, di Torino. Juso Teresa, id. 29, di S. Damiano d'Asti, serva. Chiaberge Lucia, id. 13, di Valdellatorre, contadina. Soldi Daniele, id. 24, di Una Miglia, sup. nell'81° fant. Cattaneo Domenico, id. 31, di Torino, sarto. Levi Camillo, id. 25, di Vercelli, avvocato. Maria Antonio, id. 10, di Torino, compositore di musica.
Più 8 minori d'anni 7.
Totale compreso 21, di cui a domicilio 14, negli ospedali 7, non residenti in questo Comune 2.

METEOROLOGIA — *Osservatorio di Moncalieri.* — Europa — 3 maggio — *Effetto centrale di Torino.*

La zona delle basse pressioni occupa il sensibilmente stazionaria; soffiano venti forti sul e sud-est all'ovest dello stato britannico.

Le altezze barometriche sono sempre elevate sul versante del mare del nord e del Baltico; il massimo trovasi a Groninque (770mm), mentre persistono le basse pressioni sul Mediterraneo, soffia vento fortissimo di nord-est a Livorno.

La temperatura cresce sulle coste, ed è stazionaria altrove.

(Mancano i dispacci di Roma).

TEMPERATURE osservate in Europa ed altrove il 3 maggio.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Haparanda	+ 3.0	— 7.0	Madrid	+21.1	+ 5.3
Stockholm	+ 6.0	— 3.0	Lisbona	+19.0	+12.0
Christiansund	+ 5.0	+ 2.0	Trieste	+12.0	+10.0
Copenaghen	+ 7.0	+ 1.0	Venezia		
Valentia	+12.3	+ 6.9	Milano		
Valentia	+ 8.9	+ 5.0	Torino	+21.0	+10.0
Bruxelles	+ 12.5	+ 0.7	Moncalieri	+20.7	+ 9.0
Amburgo	+ 7.0	0.0	Genova		
Cassel	+ 8.9	+ 1.9	Firenze	+22.0	+12.0
Breslavia	+10.3	+ 1.0	Roma	+20.0	+12.0
Cracovia	+ 9.0	+ 2.0	Napoli	+21.0	+12.0
Rochefort	+17.0	+11.0	Cagliari	+19.0	+ 8.0
Vienna	+12.9	+ 3.0	Palermo	+21.0	+13.0
Berna	+ 9.7	0.0	Mosseo	+23.2	+12.7
Parigi	+14.0	+ 1.3	Costantinopoli	+23.0	+12.0
Bordeaux	+18.6	+ 4.5	Algeri	+19.0	+12.0
Lione	+16.0	+ 2.1	Tunisi	+19.0	+14.0
Nizza	+23.0	+12.0	Biarritz	+24.0	+13.0

P. F. DENZA.

OSSERVATORIO DI TORINO. — 5 maggio.

Altezza barometrica in mm.		Termometro centigrado	
9 ant. 743.2	3 pom. 740.5	9 pom. 740.0	
Temperatura massima		Stato del cielo in gradi centesimali.	
+12.3	+12.9	+13.8	
Tensione del vapore in millimetri:			
6.5	5.7	5.4	
Umidità relativa in centesimi:			
50	33	40	
Vento: calmo	S sE.	calmo	
Stato atmosferico:			
sereno	sereno	sereno	

Temperatura estrema ai Nord in gradi centesimali: min. + 7.6, max. +20.5.
Acqua caduta mm.: 0.0 — Min. della notte dal 6: +7.3.
Bollettino astronomico (tempo medio di Roma). — 7 maggio 1890.
Nascere del *Sole* 5,1 — Mertiliano 0.13 — Tramonto 7.31
Nascere della *Luna* 7.50 matt. — Meridiana 3,21 sera. — Tramonto 11.56 sera. — Giorno della Luna 4.

BORSE e COMMERCIO

aprile,	3 Genova.	4 Milano.	5 Firenze.
Rendita italiana cont.	99 41	98 32 50	98 65
» » f.c.	98 65	98 52 50	— —
» » (5 0/0)	— —	— —	— —
Az. Banca Nazionale	2222	— —	— —
» Credito Mobiliare	936	— —	937 —
» Ferrovie Merid.	306	303 —	176 75
Obblig. Ferr. Merid.	— —	310 75 50	— —
Az. Ferr. Mediterr.	560	561 50	561 —
» Banca Milano	— —	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —	1150 —
» Banca Gen. Roma	— —	630-29	— —
» Lanificio Rossi	— —	1202 1200	— —
» Lanif. Cassarile	— —	330-29	— —
» Cotonif. Cantoni	— —	300 —	— —
» Società Subalpina	— —	355 50	— —
Obbligazioni Firenze	— —	— —	— —
Az. Ferr. Med. Firenze	— —	— —	92 50
» Unione Napoli	— —	— —	— —
Cambio Londra - vista	25 50	— —	— —
» » lett.	25 23	— —	25 18 5
» Parigi - vista	100 30 3/4	— —	100 35
» » lett.	100 25 [illegible]	— —	— —

Fiorini, 5		Berlino, 5	
Mobiliare	233 20	Mobiliare	463 —
Lombarde	100 25	Austriache	377 50
Banca Anglo-Austriaca	110 75	Lombarde	188 —
Austriache	332 50	Cambio su Londra	20 31 5
Banca Nazionale	878 —	Rendita Italiana	95 90 98
Napoleoni d'oro	10 03 5	Mediterranee	— —
Argentolo Bancaria	100 —	Obbl. Regia Tabacchi	— —
Cambio su Parigi	50 27	Rendita Turca	15 25
Fiore italiane	80 —	Prestito Russo	— —
Cambio su Londra	1:6 30	Prestito ottom. Russo	62 10
Rendite Austriache	85 50	Argento, per cent.	200 70
Id.	15 40	Dopo Borsa	6 8 —
Colombank	92 —	Id.	327 50
Rendita Austr. oro	134 40	Id.	188 —

NUOVA YORK.	1° maggio	3 maggio
Farina da dollari per 88 chilogrammi.	3 15 a 3 35	3 15 a 3 35
Frum. disponib. dollari	0 91 1/2 k.	0 91 1/4 k.
Id. maggio »	0 91 3/8 »	0 90 7/8 »
Id. giugno »	0 92 1/8 »	0 91 7/8 »
Id. luglio »	0 92 3/4 »	0 92 1/8 »
Id. di primav. »	0 99 — »	0 90 — »
Grano turco, al Basket di 35 chil.	45 —	40 —

Stagionatura sete. — Torino, 5 maggio.

Società in accomandita A. Bertoldo e C.			Consiglione estero della Seta in Torino Il Direttore G. Giraudi.		
Qualità	Colli	Peso	Qualità	Colli	Peso
Organzino	2	235 35	Organzino	2	183 40
Trame	—	— —	Trame	—	— —
Greggia	9	1137 31	Greggia	1	101 18
Doppio grezzo	—	— —	Doppio grezzo	—	— —
Articoli diversi	—	— —	Articoli diversi	—	— —
Totale	16	1372 66	Totale	3	284 58
Id. nel mese	62	3614 64	Id. nel mese	18	

Prestito ad Interessi

emesso dalla

Provincia di Alessandria

(Piemonte)

Deliberato dal Consiglio Provinciale il 30 ottobre 1882

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 5, 6, 7 e 8 maggio 1890

a N. 2200 Obbligazioni Provinciali

da lire **500** ciascuna

fruttanti **Lire 22 50** l'anno e rimborsabili alla pari entro 56 anni.

[Unico prestito della Provincia]

Interessi e Rimborsi pagabili al Portatore in

Roma, Firenze, Milano, Torino, Genova, Bologna, Venezia, Alessandria, Brescia, Verona, Bellinzona e Lugano senza spese e colla sola ritenuta della tassa di ricchezza mobile e circolazione.

Le **Obbligazioni** della Provincia di **Alessandria** sono emesse con godimento dal 1° luglio 1890 al prezzo di **Lire 439 50**
pagabili come appresso:

L. 50 — alla sottoscrizione
» 100 — al riparto
» 100 — al 25 maggio 1890
» 189 50 al 15 giugno »

Totale L. 439 50

Le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Solidità e Vantaggi.

Le Obbligazioni della Provincia di Alessandria, firmato anche dal Prefetto, impegnando un'intera Provincia, sono, per riguardo a sicurezza, eguali alla Rendita dello Stato. Dippiù hanno sulla stessa due vantaggi, cioè il maggior rimborso, ossia guadagno garantito di L. 50 per titolo, ed il fatto che non sono soggette ad oscillazioni di prezzo per cause politiche.

Queste Obbligazioni, al prezzo di emissione e tenuto conto del maggior rimborso, **fruttano circa il 5 0/0** e quindi più della Rendita e di altri titoli della Provincia e Città dell'Alta Italia.

La **Sottoscrizione pubblica** è aperta nei *giorni* **5, 6, 7 e 8** *maggio* **1890.**

In **Torino** presso la **Banca Subalpina e di Milano** e **E. Geisser e C.**, Banchieri.
In *Milano* presso La Banca Popolare e Francesco Compagnoni, via S. Giuseppe, 4.
In *Genova* presso la Banca di Genova.
In *Bologna* presso la Banca dell'Emilia.
In *Biella* presso la Banca Sella e C.
In *Vercelli* presso la Banca di Vercelli.
In *Mondovì* presso Donato Levi fu Sal. e figli.
In *Novara* presso la Banca Popolare. 1550

LA VISTA conservata e migliorata — **Lenti** speciali in **Quarzo Ialino e Cobalto.** — Adattamento accurato, montature preziosissime — A. BERRY, ottico scultista. — Via Roma, 1, TORINO. 961

TAPPETI DI LEGNO parquets mobili trasportabili **pianelle di legno.** *Via Artisti, 3, TORINO.* 1001

ROMA HOTEL CENTRALE

Piazza Rosa, nel centro della città. — Prezzi fissi e moderati. Omnibus alla stazione.

Borelli, *proprietario.*

LE PERSONE IMPOVERITE da *povertà di sangue*, ai alle quali il medico consiglia l'uso del FERRO, sopporteranno senza difficoltà le gocce concentrate del FERRO BRAVAIS di preferenza alle altre preparazioni ferruginose.

Esposito nella maggior parte delle Farmacie. 75

Società per la lavorazione della gomma elastica e della guttaperca

PIRELLI & C. — MILANO

Aumento del capitale sociale da L. 2,500,000 a L. 3,500,000, ed emissione di 3000 Obbligazioni di L. 500 (cinquecento) cadauna all'interesse annuo di L. 25 (venticinque) nette per Obbligazione, rimborsabili in 20 anni per estrazioni semestrali, in seguito alla legge N. 5174 (Serie III), in data 10 aprile 1890, di concessione alla suddetta Ditta di un aprolito veniennale per l'impianto e mantenimento di cavi telegrafici sottomarini.

Vedi avviso in quarta pagina. 1537

Le miniere di Bray? Il signor Fargis era fuori di sè dalla stupore. Cosa significava ciò? Quelle miniere lo avevano rovinato; egli si dibatteva contro la minaccia del disonore e un altro si trovava fortuna e gloria? No, era impossibile. Corse ad informarsi e alle prime parole credette venir meno dal dolore...

Le miniere esistevano realmente; erano anzi date a cercarle tanto lontano e le avevano lì presso, a un chilometro di distanza, quasi alla superficie del suolo. Esse costituivano un tesoro. Ma chi dunque aveva avuto l'idea di cercarle in quella località? L'antico socio del signor Fargis; l'antico confidente, quel traditore...

— Il nome! — interruppe Pietro.

— Le Tremblay.

XXI.

Nella domanda di Pietro Quarouble c'era stata più impazienza che curiosità e forse egli aveva indovinato il nome di Le Tremblay prima che la signora Fargis lo pronunciasse, perchè, invece di gettare un'esclamazione di sorpresa, egli ripetè, abbassando la testa:

— Le Tremblay!

La vedova osservò quell'atto.

— Conoscereste quel nome? — ella domandò.

— Non solo conosco il nome, ma credo conoscere la persona di cui parlate, — rispose Pietro. — Perciò, vi scongiuro, per quanto dolorosi siano per voi quei ricordi, di terminarne il racconto.

La signora Fargis si raccolse per un istante, poi continuò:

— Leggendo nei manifesti della Ditta sociale delle miniere di Bray il nome del suo antico socio, dell'uomo nel quale egli aveva riposto ogni fiducia e che lo aveva ingannato dirigendo a bella posta i lavori dal lato opposto a quello in cui trovavansi le miniere, mio marito comprese tutto. Egli aveva studiato per scoprire le miniere, aveva consumato tempo e fortuna e preparare la riuscita dell'impresa ed era un altro che doveva avere ogni profitto, in cambio di un'infima somma insufficiente a soddisfare la decima parte dei creditori. Il signor Fargis andò a cercare il signor Le Tremblay al domicilio di lui a Parigi; non lo trovò. Fece il viaggio di Bray, ma là pure era assente. Finalmente riuscì a raggiungerlo e gli intimò di rendergli conto del suo operato, minacciandolo, se non lo faceva, di rivolgersi ai Tribunali. Il signor Le Tremblay alzò le spalle.

« — È stato fatto tutto regolarmente, — egli disse. — Voi avete abbandonato l'affare, io l'ho ripreso; dovevate essere perseverante.

« — Ma, miserabile! — gridò il signor Fargis, — eravate voi che dirigevate tutto; siete stato voi che avete accumulato le spese, facendo lavorare dalla parte in cui non potevamo ottenere che risultati insignificanti. Voi lo sapevate.

« — No, — rispose Le Tremblay. »

E siccome il signor Fargis lo trattava da impostore:

« — Provatelo! — egli disse. »

Sapeva benissimo che la legge non poteva colpirlo, ed ebbe anche l'audacia d'aggiungere:

« — Perchè non siete rimasto con me? Ora sarreste ricco! Avete disperato troppo presto.

« — E i fondi? — domandò il signor Fargis, — dove li trovavo?

« — Li ho ben trovati, io! »

Mio marito ritornò a Parigi; finì per scoprire che i fondi coi quali Le Tremblay aveva incominciato le prime manovre provenivano da un signore che portava un nome onorato, che era libero di disporre della sua dote piuttosto cospicua, ma che ella voleva sempre aumentare. Le Tremblay aveva incontrata quella donna, quella giocatrice, l'aveva presa a parte dal piano da lui studiato e la cui riuscita era certissima, ed ella lo aveva sostenuto, prosmungend

Inchiostri inglesi

scorrevolissimi
da scrivere e da copiare
di
H. C. Stephens
Premiato a 14 Esposizioni
con
Medaglia d'oro.

Depositari generali
Costa-Paissa-Oliveri
TORINO
Piazza S. Carlo, 8
via S. Tommaso e Barbaroux.
3:2

Hôtel Previtali
LONDRA

14, 15, 16, 17, 18, Arundell Street
Piccadilly Circus W.

Questo utile Albergo italiano, ben conosciuto dai viaggiatori, situato nel centro di Londra, **vicino** ai **teatri, museei,** alle **gallerie,** ecc., ecc., venne riaperto, ingrandito e messo a nuovo alzo dal 1° aprile. Grandi saloni di ricevimento, di lettura e per pranzare. Stanze da bagno e da toletta. Oltre a 50 camere ammobiliate, con tutto il confortevole e le esigenze dei tempi moderni.

Cucina di primo ordine, vini scelti nazionali e esteri, interpreti e commissionnaires addetti all'Albergo. 1541

Servizio pronto a prezzi moderati.
Fu **MENTASTI,** *proprietario.*

BAGNI di MARE

A Pegli Molteda vendesi bella **villeggiatura** e **affittansi appartamenti mobiliati.**

Dirig. al sig. IPPOLITO GAVOTTI, **Pegli Molteda.** C 915

Pei signori villeggianti.

D'affittare in **Orbassano,** a pochi passi dalla fermata della tramvia, diversi **alloggi** completamente mobiliati e perfettamente disimpegnati, con giardino.

Dirigersi al prof. **GONELLA,** via S. Massimo, n. 31 1560

Bella palazzina da affittare con ampio giardino, 24 membri, con o senza scuderia. Stradale di Francia, 241, fermata 8ª della tramvia. — Rivolg. al *Broglione,* via S. Massimo, n. 12. C 1572

D'affittare

al presente in via *Artisti,* n. 3:
Alloggio di 3 stanze al 2° piano, con gas e acqua potabile;
Vasto locale al piano terreno e sottopiano, ad uso tipografia, laboratorio, magazzino, ecc. C 1457

D'affittare al presente

al 3° piano nobile, in via Alfieri, 15, palazzo già Lascaris, **ampio locale** della superficie di circa 500 mq., con terrazzo e diramazioni del gas, dell'acqua potabile e calorifero, ad uso di amministrazioni ed uffici.

Il volgersi al portinaio. 1555

D'affittare al presente

vasto **locale,** botteghe, magazzini e tre cantine, ad uso trattoria o magazzino alimentario od anche per tipografia. — Via della Consolata, n° 2 e 4, *Torino.* C 1434

Villa da vendere

a buone condizioni

sui colli di *Castiglione Torinese,* comodità della tramvia Torino-Gassino, composta di **13 camere,** con **mobili, fabbricato rustico, giardino, vigneti, prati e boschi** di superficie ett. 14, are 10 circa (giorn. 37).

Recapito al sig. APPENDINI, corso Vittorio Emanuele, 19, **Gassino.** C 1550

Villa da vendere

sui colli di Torino, regione *Val Sorda,* a 15 minuti dal ponte in ferro, composta di: Fabbricato civile con mobili, fabbricato rustico con attrezzi agricoli; di vigna, giardini, prati e boschi, di superficie ara 230 circa (giornate 6). — Recapito all'osteria del geometra BESSONE, via Basilica, n. 13. C 1503

Lago Maggiore
VILLA da vendere a MEINA

La VILLA comprende **casa civile,** con ampio giardino e **casina rustica** *(chalet)* con vigna, orto e frutteto.

È situata sull'amena collina di Meina, a dieci minuti dal paese e dalla fermata dei piroscafi del Lago, a mezz'ora dalla stazione ferroviaria di Arona. Posizione magnifica, clima salubre.

La **casa civile** si compone di venti camere, cucina, vasti terrazzi e locali per bagno e di servizio.

La **casina rustica** ha quattro ambienti, due inferiori adatti per scuderia e rimessa, e due superiori per uso di abitazione.

Rivolgersi, per più ampie informazioni e per visitare la Villa, al cav. **Cesare Massara,** *corso Porta Milano,* 16, *NOVARA,* od *al signor* **Santini Antonino,** *via Torino, N. 9, ROMA.* 1319

Da rimettere per trasloco avviato **albergo** in **Torino** a buone condizioni. Dal perito ODASSO, via Garibaldi, 14. C 1560

Drogheria in buona posizione da *rimettere* al *pressante.*
Rivolgersi al sig. DESERNOCHI, via Roma, 40, Torino. C 1631

Liquidazione volontaria
con grande ribasso.
MAGAZZINO
Mode e Sarta
CON GRANDE ASSORTIMENTO
Cappelli in paglia e tulle
da L. 7 in più.
Presso la ved. BAMELLI, via San Francesco d'Assisi, 18, p. 1°, rimpetto all'ex-Teat. ino S. Martiniano, Torino. 1534

Incanto volontario

di una **casa** e giardino ad uso **villeggiatura** in **Rivoli,** via al Castello, n. 18, che avrà luogo in **Torino,** e nello studio del notaio DEVALLE, al 2° piano della casa n. 2, via *dell'Arsenale,* alle ore **9** antim. del **18 maggio 1886,** sul prezzo di L. **15,500.** 1304

Incanto volontario

di una **villeggiatura** mobiliata in **Rivoli,** da aver luogo il **12 maggio** 1886, alle ore **10** antim., nello studio del notaio TORRETTA, **Torino,** via *Arsenale,* n. 6, sul prezzo di L. **12,500,** ed alle condizioni di cui nel bando 23 aprile. 1525

Incanto per successione.

Il Notaio G. MIJNO, a richiesta degli eredi del fu comm. maggior generale **Giovanni Filipponi di Mombello,** procederà, nel giorno **10** corr., alle ore (meridie), alla **vendita** per **pubblico incanto** di tutti i mobili arredanti l'alloggio dal medesimo occupato in Torino, via Bogino, 4, piano 1°, come da bando in data 28 scorso aprile. 1502

Vendita di Mobili

con grande ribasso.
L. TREVES, via Mercanti, 17 angolo via Bertola, *Torino.* 1477

Liquidazione

di mobili con grande ribasso.
Corso Vittorio Eman., 28. — Modello per salotto a L. **70.** 1500

L. 20 al giorno patrebbe guadagnare chiunque, vendendo un articolo nuovo ed indispensabile in ogni casa. — Scrivere a **Giovanni Andrò, Genova.** C 1410

Incanto per successione.

Il Notaio G. MIJNO, a richiesta degli eredi del fu comm. maggior generale **Giovanni Filipponi di Mombello,** procederà, nel giorno **10** corr., alle ore (meridie), alla **vendita** per **pubblico incanto** di tutti i mobili arredanti l'alloggio dal medesimo occupato in Torino, via Bogino, 4, piano 1°, come da bando in data 28 scorso aprile. 1502

Vendita di Mobili

con grande ribasso.
L. TREVES, via Mercanti, 17 angolo via Bertola, *Torino.* 1477

Liquidazione

di mobili con grande ribasso.
Corso Vittorio Eman., 28. — Mobilio per salotto a L. **70.** 1500

L. 20 al giorno patrebbe guadagnare chiunque, vendendo un articolo nuovo ed indispensabile in ogni casa. — Scrivere a **Giovanni Andrò, Genova.** C 1410

Società Italiana
per le Strade ferrate del Mediterraneo

SOCIETÀ ANONIMA con sede in **MILANO.**
Capitale sociale L. 135 milioni – Versato L. 94,500,000.

RISCOSSIONI FATTE DALLE STAZIONI

	Dal 21 al 30 aprile 1886		Dal 1° luglio 1885 al 30 aprile 1886	
Viaggiatori	1,456,294	23	98,953,985	59
Merci a grande velocità .	525,675	15	13,884,988	55
Merci a piccola velocità .	1,981,412	96	55,564,206	26
Telegrafo	14,918	35	418,479	70
Complessivamente al lordo	3,977,800	49	168,801,640	10

NB. *Nelle somme qui sopra specificate sono comprese le imposte sui trasporti, le quote di servizio cumulativo, gli assegni,* ecc. — *Mancano invece gli importi ricevuti in servizio cumulativo per conto delle Mediterranee dalle Amministrazioni in corrispondenza.*

Le riscossioni fatte dalle Stazioni, a tutto febbraio 1886, depurate dalle imposte, dagli assegni, ecc., e colla liquidazione del servizio cumulativo, corrispondono ai prodotti qui appresso rispettivamente indicati.

		Introiti lordi fatti dalle Stazioni		Prodotti del Traffico	
Mese di Luglio	1885	10,377,670	—	8,797,719	35
» Agosto	»	11,093,094	03	9,094,161	31
» Settembre	»	11,734,642	07	9,577,573	67
» Ottobre	»	12,092,703	42	9,560,304	67
» Novembre	»	11,219,161	41	8,886,282	73
» Dicembre	»	11,200,068	09	8,916,568	00
» Gennaio	1886	9,182,579	70	7,478,591	51
» Febbraio	»	9,283,194	67	7,980,008	89
Complessivamente . . .		86,176,996	39	70,001,160	12

1589

SOCIETÀ
per la lavorazione della gomma elastica
e della guttaperca.
PIRELLI & C. – MILANO

Aumento del capitale sociale da L. 2,500,000 a L. 3,500,000, ed emissione di 5000 Obbligazioni di L. 500 (cinquecento) cadauna all'interesse annuo di L. 25 (venticinque) netto per Obbligazione, rimborsabili in 20 anni per estrazioni semestrali, in seguito alla Legge N. 5789 (Serie III), in data 15 aprile 1886, di concessione alla suddetta Ditta di un appalto ventennale per l'immersione e manutenzione di cordoni telegrafici sottomarini.

A partire dal giorno 5 maggio corrente fino al 25 stesso mese, dalle ore 11 ant. alle ore 2 pom., gli Azionisti della Società *Pirelli e C.,* possono sottoscrivere presso la Banca Generale, nelle sue sedi di Milano, Roma e Genova, le Azioni e le Obbligazioni da emettersi giusta la deliberazione del 25 marzo u. s. dell'Assemblea Generale dei Soci, secondo le presenti norme:

1. Gli Azionisti per ogni 5 vecchie Azioni, da depositarsi alla Banca Generale nelle sue sedi di Milano, Roma e Genova, hanno diritto a 2 Azioni di L. 500 (cinquecento) di nuova emissione, alla pari, ed a 3 Obbligazioni di L. 500 (cinquecento) al prezzo di L. 490 (quattrocentonovanta).

A prova del possesso delle Azioni saranno accettati anche i certificati di deposito coi numeri delle Azioni, rilasciati da altri Istituti di credito aventi sede nella stessa città dove viene fatta la sottoscrizione.

2. Salvo riduzione, gli Azionisti possono optare per un numero maggiore di Azioni, pagando su ciascuna un premio di L. 100 (cento), da passare ad aumento del fondo di riserva, e di altre Obbligazioni al prezzo di L. 490 (quattrocentonovanta).

3. Durante l'intero periodo di tempo, fra il 5 ed il 25 maggio corrente, e salvo riduzione (ferma la prelazione agli Azionisti), la Banca Generale riceverà anche le sottoscrizioni da parte di non Azionisti, tanto per Azioni col premio di L. 100 (cento) cadauna, quanto per Obbligazioni a L. 490 (quattrocentonovanta) cadauna.

4. All'atto della sottoscrizione dovrà essere versato l'importo di tre decimi sulle Azioni o di un decimo sulle Obbligazioni ed il premio pei casi previsti nei numeri 2 e 3.

I versamenti successivi saranno richiesti in proporzione non maggiore di due decimi per volta, e con intervallo non minore di un mese dall'uno all'altro, come da avviso che verrà pubblicato almeno 15 giorni prima sulla *Gazzetta Ufficiale* e trasmesso al domicilio notificato dei sottoscrittore. L'inserzione sulla *Gazzetta Ufficiale* farà prova della fatta domanda.

Le schede di sottoscrizione con unito piano pei versamenti, pel pagamento degli interessi e dividendi, e pel rimborso delle Obbligazioni, si trovano presso la Sede Centrale della Società, via Ponte Seveso, 19; la propria Succursale in Milano, via Monte Napoleone, 31; e le Filiali in Torino, via Roma, 4; in Roma, via del Corso, 243; in Napoli, via Toledo Medina, 47; nonchè presso la Banca Generale, sedi di Milano, Roma e Genova.

Milano, 1° maggio 1886.

L'Amministratore:
Ing. G. B. PIRELLI
1588

Macchine per la fabbricazione di Laterizi

Premiate con medaglia d'argento Torino 1884.

Presse a mano ed a forza motrice per laterizi. **Macchine** con maneggio a mano od a cavalli per **mattoni** crudi, tubi, ecc. **Macchine diverse** per fabbricazione di pianelli e mattonelli. **Mescolatori** d'argilla.

Macchine per la fabbricazione di mattoni pieni e vuoti.

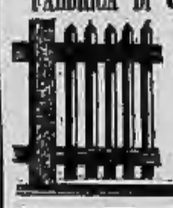
Schlaepfer & C° succ. Rochette
Costruttori **Torino** *Meccanici.* 748

Gabinetto Medico-Magnetico

Il Prof. **FILIPPA CESARE,** calla sua chiaroveggente **Sonnambula,** continua da ben **36 anni** a dare consultazioni sopra qualunque malattia e curarla in 1551

Via Roma, 27 vicino al Campanile di San Carlo **Torino.**

FABBRICA DI CANCELLATE IN ROVERE



solide, inchiodate, per serrate, giardini e chiusure di caccia.

Presso I CONIUGI DIDERO, via dei Fiori, 36, B° S. Salvario, TORINO.

Si spediscono prezzi e disegni gratis.

1481

I MIGLIORI
SAPONI MEDICINALI

CONOSCIUTI, ED I PIÙ CONVENIENTI sono quelli del farmacista
MAX FANTA in **Praga** *(Boemia)*
Altstädter Ring, N. 9.

Sapone iodio	L. 1 50	Sapone al fiele	L. 1 —
Sapone mercuriale	» 2 50	Sapone lanicalo	» 1 —
Sapone contro la gotta	» 2 —	Sapone d'erbe	» 1 —
Sapone di catrame	» 1 —	Sapone solforoso	» 1 —
Sapone id. alla glic.	» 1 —	Sapone alla vaselina	» 0 90
Sapone Benzoico	» 1 —	Sapone al tannino d'ovo	» 0 90

Sapone contro la gotta L. 2.

Vendita esclusiva per tutta l'Italia: **A. MANZONI e C.,** *Milano,* via della Sala, 16; *Roma,* via di Pietra, 91; *Napoli,* Palazzo Municipale. In **Torino**: presso *Turinco, Prato, Torio, Roggio, Foglino e C., Pasquini* 1291

PER BAGNI

Fabbrica di Bagni e Riscaldatoi per la biancheria, con riscaldo a gas. Sistema brevettato **Rasegotti Lorenzo, premiato** all'Esposizione Nazionale di Torino. Funziona in 3-4 minuti, consumazione garantita inferiore a 0.40. — Grande assortimento di articoli in metallo. — **RASEGOTTI LORENZO,** *fattoriere e gasista,* **via Garibaldi, 33, Torino.** 9-7

TORINO — Via Po, 25, piano 1° — TORINO.

Specialità per ingrandimenti colorito ad acquarello, ad olio, miniature, ecc. Riproduzioni di quadri, d'oggetti d'arte, d'industria e vedute. Oltre ai lavori consueti lo Stabilimento si propone una speciale cura per le riproduzioni, ed i signori Artisti saranno sicuri d'ottenere lavori e relativamente a prezzi moderati. 1123

AFFITTAMENTO

per anni nove (dall'11 novembre p. v.), della **tenuta** di **RODDI,** di proprietà del **R. Economato Generale** di **Torino,** situata nel territorio di Roddi ed Alba.

L'affittamento è fatto in quattro distinti lotti: *Cascina* **LEONE,** di ett. **27.42.55,** in base all'ultimo anno di L. **2600**; *Cascina* **VILLA,** di ett. **29.40.24,** in base all'ultimo anno di L. **2100**; *Cascina* **SANT'ORSOLA,** di ett. **14.30.71,** in base all'ultimo anno di L. **900**; **Molino** a tre sassi, di are **70.30,** in base all'ultimo anno di L. **7860.**

L'incanto avrà luogo in **Alba,** nell'ufficio del R. Subeconomo cav. Ottavio VIVALDA, alle ore **10 antim.** del **20 maggio corr.;** ed il relativo capitolato è visibile presso il Notaio predetto e nell'ufficio del R. Economato in **Torino,** piazza Maria Teresa, 3. 1530

INCANTO FORZATO

per divisione d'eredità. 1558

Nei giorni **7** e **8** corrente e successivi, in **via Santa Teresa, n. 12, piano 2°,** si procederà al **pubblico incanto** di tutti i mobili, nonchè un pianoforte, ivi esistenti. *Ed ufficio* E. OLPER.

DA AFFITTARE

in Borgo Vanchiglia, via Sant'Ottavio, numeri 18 e 16 Grandiosi locali a pian terreno e al primo piano **pulchettati** e a **doppia luce,** adatti a diverse industrie, con **motore idraulico** della forza di **30 cavalli;** ed

in via Santa Giulia, 46, e via Bava, 28

varii **Alloggi signorili** a prezzi convenienti.

Rivolgersi dal portinaio ed in via Artisti, N 9. 1291

INCANTO MOBILI.

Domani, 7 corr., in **via Ospedale, n. 12, piano 2°,** si esporranno in vendita alcuni **mobili,** non alloggio. — *L'alloggio è d'affittare al pressante.* — V. ZAVARONI, *ebanista.* C 1530

Banca di Credito Svizzera Tedesca
SAN GALLO (Svizzera).

Anticipazioni sopra titoli — Lettere di credito
Conti *chèques* — Divise estere, ecc. 1406

CANCELLATE IN LEGNO E FILO FERRO

intrecciato con macchine privilegiate
PER LA CHIUSURA
dei Parchi, Giardini, Stazioni, Tramways, ecc.
Medaglia d'argento
Esposizione Nazionale di Torino 1884.
CARBOLINEUM AVENARIUS
olio impregnante, antisettico ed idrofugo, per la conservazione del legname.

A. PICTET, via **Bava, 35** angolo via Santa Giulia **Torino.**
Si spediscono gratis disegni e prezzi. 1543

Pirelli e C.

Unica *Fabbrica italiana* di qualunque oggetto di *Gomma elastica e Guttaperca.*
Filiale Subalpina — TORINO — Via Roma, n. 4.
Tubi per Travaso Vini.

Tubi per pompe, per aspirare inodoro, per gas, ecc., ecc. — **Valvole — Cinghie — Fogli — Guarnizioni** per vapore in rame gommato — **Lenzuola** impermeabili per Ospedali — **Soprabiti e vestiti** impermeabili su misura — **Elastici — Cuscini — Articoli** per igiene e chirurgia — **Stoffe** impermeabili a metro.
Prezzi di fabbrica ridottissimi.
1003 DIREZIONE A. AYMONINO.

G. Gallot, Tappezziere

TORINO – Via Provvidenza, 38 – TORINO.

LIQUIDAZIONE

di tutta la Merce dell'Esposizione d'Industria.

100 SOFÀ *di metri 2 a L.* **20** *cad.,* Drapperie, Frangie, Sedie
a prezzi eccezionali. 1403

Chi abbisogna di PARAFULMINI

secondo i più recenti sistemi, ed a prezzi ridotti in non temere concorrenza, si rivolga alla rinomata **Fabbrica di OROLOGI pubblici e Meccanica di precisione della Ditta P. GRANAGLIA e C., a San Pietro in Vincoli, Torino.** 1259

Sciroppo di China Ferruginoso

di GRIMAULT & C^ie, Farmacisti a Parigi

L'unione intima del **Ferro,** elemento principale del sangue, colla **China,** tonico efficace del sistema nervoso, è ciò infatti ricostituente indiscusso, e l'esperienza di 25 anni del Sig. **Grimault** attesta lo sciroppo che dà la limpidezza ed il colore della rosa e dà vita e salute. Le sue qualità tonifiche e riparatrici ridonano prestigio nell'anemia, il **mal di fiori,** la **povertà di sangue,** combattono la **clorosi,** l'**irregolarità dei mestrui,** i **crampi,** i **dolori** e gli **sfinimenti di stomaco,** che ne sono la conseguenza. Eccita l'**appetito,** stimola l'**organismo,** favorisce la **digestione,** facilita lo **sviluppo rapido** del **fanciulli deboli** e della **giovanette pallide** che lo bevono con **piacere.** È ricercatissimo nella **convalescenza** e da tutte le persone **linfatiche, delicate,** ed innanzi cogli anni.

Deposito, 6, Rue Vivienne, PARIGI, e in tutte le Farmacie del Regno — al prezzo di L. 2.25 la Bott.

In **Torino,** *D. Mondo; Farmacia G. Turia, S. Prato, Turinese.* 462

VINI

Malaga, Madera, Xeres, Alicante, Oporto, Lacrima Christi, Marsala in barilotti e bottiglie. **Barolo, Barbera, THE, MIELE VERGINE. — CARBOLINA,** preservativo inalterabile contro il tarlo delle lane, pellicce, piume, ecc. — Drogh. CHIARAVIGLIO & C., via Po, 21, *Torino.* 86

OLIO BRUNO-CHIARO
DI FEGATO DI MERLUZZO
DEL D^R DE JONGH

CAVALIERE DELL'ORDINE DI LEOPOLDO DI BELGIO
CAVALIERE DELLA LEGIONE D'ONORE DI FRANCIA,
UFFIZIALE DELL'ORDINE DI SAN MAURIZIO E LAZZARO D'ITALIA

Riconosciuto dalle prime autorità mediche come infallibilmente il più puro, come il più grato al palato, ed il più efficace d'ogni altra specie

Per casi di CONSUNZIONE e di MALATTIE di PETTO DEBOLEZZA GENERALE, DEPERIMENTO INFANTILE, RACHITIDE e tutte le AFFEZIONI SCROFOLOSE.

Vendesi SOLAMENTE in bottiglie capsulate nelle principali farmacie.

AVVERTIMENTO IMPORTANTE—Onde evitare le numerose contraffazioni, consiglia esigere che sul tutolo della capsula portante il BEYE & Co., si trovino impresse le firme **Dr. DE JONGH e ANSAR, HARFORD & Co.**

Soli Consegnatarii, ANSAR, HARFORD & Co., 240, High Holborn, Londra.

Deposito in **Torino** presso GANDOLFI, REVELACQUA, OTTINO e COMP., via Torino, N. 53 bis. 77

Laboratorio da legatore di Libri. — 5, via Urbano Rattazzi, 5. 385

Per sole L. 10 50

la Ditta **PINZI** di **Milano,** via Orefici, 38, spedisce franco di porto una pezza di metri 15 di tela a garanzia tela di lino, ottima per lenzuola e fodere. — Aggiungendo L. **12 50** si ha inoltre: 1 tovaglia; 6 tovaglioli, 12 asciugamani macrami e 12 mantini per *dejeuner* di puro lino damascato. 1477

Pianoforti ed Organi.

Vendita, noli, cambi. Prezzi modici. Via S. Dalmazzo, 9, Torino. 620

Forza motrice con grande laboratorio

da affittarsi alla Barriera di Lanzo. Dirigersi allo Stabilimento MORINO. C 1446

Coltivazione dei Fiori.

È in corso di pubblicazione la **12ª serie** della splendida opera:
I Fiori dei Giardini
di cui sono uscite le 3 prime dispense. Il prezzo è di L. **1 25** per dispensa, coll'obbligo dell'associato a tutte le 12 dispense. Chi manderà L. 25 alla Casa Editrice *BRERO,* **Torino,** via Po, 13 sarà associato all'intera opera. 1545

Si dà avviso

al pubblico che si è aperto un **grandioso Bazar** dirimpetto alla chiesa di Santa Teresa, al n. 12, con straordinaria quantità d'articoli in ogni genere, il tutto a soli **40 centesimi** il pezzo indistintamente. C 1544 BARZONI COSTANZO.

Avviso interessante

pel commercio.

Grande **bottega, retrobottega, 1° piano** sovr'esso e **cantine,** fornenti piccolo corpo di casa, situata in una via ampia e centralissima di Torino.

da VENDERE.

Dirigersi alla Ditta MERLO e DEPAOLI, via S. Francesco d'Assisi n. 29, Torino. C 1553

BRONCHITI.

« Nelle tossi e catarro, nel raffreddore, bronchiti acute, lente e croniche, nell'afasia, asma, mali di gola e petto, trovi nelle pillole di **Catramina** del dott. Parigord di New-York il migliore, l'unico rimedio. Le raccomando assai. » *Dott. cav. C. Pini, consul. per mali di petto.*

Da Roma, 12 agosto 1885.

Una grossa scatola L. 2 50, più 50 cent. se per posta, e scatole L. 10 50 franche, dai proprietari **Bertelli e C.,** farmacisti, **Milano,** via Manforte, 5.

Depositi presso farmacie del Regno. — In **Torino,** da *Turia, Turinese, Giordana e S. Prato: Ivaldi, Pasquini.* 48

La scienza non è ancora giunta con rimedi a guarentire la guarigione dell'**ernia,** ma solo a contenerla mediante adatto **cinto.** Il qual trovasi sempre nell'**Istituto Roto P. G.,** piazza Carlo Felice, n. 7, e via Lagrange, n. 40, *Torino* **Catalogo grat's.** D2

TRANSPARENT CRYSTAL SOAP
Sapone trasparente Cristallino
Invenzione e Specialità di
W^m RIEGER
Parigi — Francoforte a. M. — Londra
Fornitore della Casa Reale di Spagna.

Riconosciuto da tutto il mondo come il migliore, è perfettamente puro, efficacissimo all'igiene della pelle, d'una soluzione abbondante, e la sua durata effetto incredibile. Sopra ogni pezzo è impresso il nome Rieger, Londra e vuolsi pello contraffazioni

Vendibile nelle principali Profumerie e Farmacie.

AVIS

M. GRAVIER Médecin Dentiste
a transféré son Cabinet Corso Vittorio Emanuele II, N. 65, viano sotto. 1315

Fratelli Gispert

fabbricanti di TURACCIOLI in *San Feliu de Guixols-Catalogna* (Spagna), hanno aperto un deposito in via San Maurizio, N. 27, Torino, ed offrono le loro garantite marche a prezzi limitatissimi. C 1344

Per industria avviata in Torino si cerca **Socio** che abbia qualche capitale, ma essenzialmente possa dedicarvi l'opera personale. — Dirigersi per informazioni dall'avv. DE VECCHI, via Santa Teresa, 24, Torino. C 1505

Un giovane

commesso in *chincaglie e mercerie* **cerca impiego** in Torino. Ottime referenze. — Scrivere al numero **M C 6291,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

MALATTIE DEL PETTO
SCIROPPO D'IPOFOSFITO
DI CALCE
Del D^r CHURCHILL

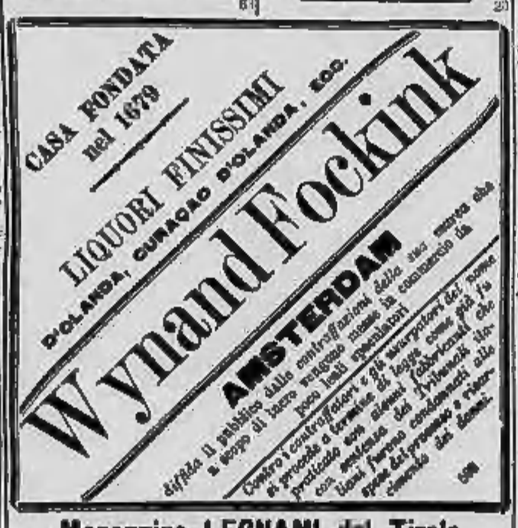
Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere.

Esigere il flacone *quadrato* (modello deposto), la segnatura del D^r CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 11, a Parigi.

Fr. 4 il flacone in Francia.

Depositi presso:
A. Manzoni e C°, Milano. Biatmberghi, Roma. Kernot, Napoli, Roberts e C°, Firenze.

TUTTE LE MACCHINE PER
MOLINI
DA GRANO
IMPIANTI COMPLETI DI MOLINI
con qualunque sistema di
CILINDRI, DEMEZZATORI O MACINE
Prodotti a Resa garantita
Perfezione di lavoro
pari a qualunque primario Casa estera
AMPLIAMENTI E TRASFORMAZIONI
DI MOLINI
STABILIMENTO MECCANICO
TUTTO SPECIALE
della
DITTA GIUSEPPE BESANA
MILANO
GRANDIOSO DEPOSITO
di Macchine e d'ogni Accessorio
PER MOLINI.
Sede Tecnica: Via Torino, 51
SCHIARI, SECCHI & SILVESTRI
CATALOGHI GRATIS.



Magazzino LEGNAMI del Tirolo
STABILITO DA CASA TIROLESE
Prezzi mai praticati
DITTA I. SALVADORI e COMP.
Via Ravenna, 46, Torino. 616

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI
PER TETTOIE

Copertura leggiera, durevole ed economica.
Feltro per isolatura di bastimenti — Feltri adatti per impermeabilizzazione di case — Feltro di pelo per rivestire e condotte di vapore — Feltro bianco isolatore contro l'umidità — Feltro silicato, incombustibile.
Torino — F. CHIUSSI, 4, via Archimede — Torino.

Anticolerica

Daremo, possibilmente, domani le soluzioni.

Indovinate.

N. 1139 — Indovinello.

Non sono mammifero, nè Bere lo sono,
Io vivo nell'acqua, non grosso, ma buono.
Il nome ho comune con figlio di re.
Sai dirmi, lettore, tal nome qual è?
Carlo argentina.

N. 1140 — Monogrammo.

Da servire del publico.

N. 1141 — Bizzarria.

Se labbani ad un apostolo
Tu collochi virtù,
Hai ciò che sugli oceani
Va ratto in giù in su.
Gerbetto.

Presa colle mollo.

Il figlio più piccolo di Tupinetti al suo caro genitore:

— Babbo, che cosa è una elastrice?

— Figlio mio, è una donna che mastica tabacco...

***

Qui mancano alle nostre colonne gli leggiadri versi di lui:

« Cercasi una ragazza atta ad istruire macchine da cucire e da colire » ecc.

Nessun commento...

***

Nell'istesso atto, un altro giorno:

« **Riconoscenza:**

« Io sottoscritto, affetto da ben 5 mesi da continua *emorragia di sangue!!* Roc., ecc. »

Oh! l'emorragia di sangue! Chissà se vien guarita per cura nei soliti ospedali?!

***

Gaudio.
In uno spasso di liquori.
Chiente: Vengo per quel piccolo scuio che so.

Liquorista: Ah sì! non premeva; e... come la va mentre del servizio? Non fa per dire... ma un po' meglio come il nostro... fatti con pure vino... senza una goccia di spirito, ne.....

Cliente: Dunque, ammonia il mio cuoio?...

Liquorista: Veramente sì... per servirla...

Cliente: Come! Ammoniaci?!

Liquorista: Che vuol?! Ci hanno sempre gli i prezzi dello spirito.....

Cliente (fondendosi): Ecco una presenza di spirito... incontrastabili!

Piccola Posta.

Sig. F. C. — Perchè non manda qui a ritirare quel benedetto premio?

Sig. Emilio di P. — Ricevuti i bellissimi maghetti doppi. Un milione di grazie.

Protocollo. — Sarà stato un errore. Mah! Il signor di Penalino prende delle cantonate, alle volte!... Almeno è presente con le mollet...

Sito. — Sono stati messi in forno, e, naturalmente, gli ultimi arrivati non sono stati i primi serviti... Grazie.

Flor di lino. — La preghiamo di dirci se a quest'ora si ha ricevuti; così saremo regolati onde spedirli all'indirizzo indicato.

Torino, 1886 — Tip. ROUX e FAVALE.